

Dichiarazione non finanziaria 2016











Indice

Isagro S.p.A.

Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

	pag
Lettera del Presidente Nota metodologica	2 3
Innovazione per il benessere delle colture	5
Chi siamo Storia La mission del Gruppo Mappatura degli Stakeholder e Analisi di materialità	6 10 11 12
Etica e integrità	15
Codice Etico Corporate Governance Il contesto di riferimento Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi Azionariato e Investor Relations Valore economico generato e distribuito	16 18 20 21 24 25
La sostenibilità dei nostri prodotti	27
Gli stabilimenti del Gruppo I nostri prodotti Innovazione, ricerca e sviluppo	28 31 33
Le nostre persone	35
Impegno verso i dipendenti Sviluppo delle risorse e gestione dei talenti Diversità e pari opportunità Politiche di remunerazione Relazioni sindacali Salute e Sicurezza dei dipendenti	36 38 40 41 42 43
II territorio	45
La catena di fornitura	46
L'ambiente, una risorsa da proteggere	49
Gestione degli impatti ambientali Consumi energetici Emissioni in atmosfera Consumi idrici Gestione dei rifiuti Salvaguardia della biodiversità	52 54 55 56 57 58
Allegati	59
GRI Content Index	67

Lettera del Presidente



La presentazione di questa prima Dichiarazione Non Finanziaria scritta nel solco tracciato dai nostri precedenti 14 Bilanci Ambientali mi induce a rinnovare e condividere una mia costante riflessione sul rapporto tra Sostenibilità ed Innovazione e su come quest'ultima necessiti della prima, dei suoi Valori più nobili e delle sue metriche per ottenere gli effetti più significativi sullo sviluppo economico e sociale ed il successo del modello di sviluppo aziendale.

L'innovazione sostenibile è uno strumento che consente all'azienda di crescere perché ogni suo prodotto è frutto di uno sguardo attento al suo impiego, alle funzioni e ai costi monetari e ambientali generati lungo il suo intero ciclo di vita.

Questo approccio trova quotidiano riscontro nelle nostre attività e, in particolare, nella Ricerca di nuove molecole e soluzioni per l'agricoltura che coniughino una consolidata capacità di ricerca e sviluppo nella Chimica a sempre più basso impatto ambientale con nuove frontiere della sostenibilità quali ad esempio le Biosolutions.

È mia convinzione che queste rappresentino un solido pilastro del progetto di sviluppo del modello Isagro quale adeguata espressione della lotta integrata, ovvero dell'unione sinergica fra agrofarmaci di sintesi chimica e bioprodotti per preservare e potenziare le colture, fronteggiando le emergenze alimentari di vaste aree del nostro Pianeta ed altre gravi problematiche, nel nome della salute sia delle piante e dell'ambiente che dell'Umanità.

Il Bilancio Ambientale redatto dal Gruppo Isagro per 14 edizioni consecutive trova quest'anno un'evoluzione significativa nella nostra prima Dichiarazione Non Finanziaria strutturata secondo i Sustainability Reporting Standard rilasciati dal Global Reporting Initiative.

Anche noi consideriamo la Sostenibilità come la prerogativa essenziale per la garanzia di stabilità di un ecosistema, ossia la capacità di creare benessere e progresso, con sempre maggiore attenzione agli impatti economici, sociali, ambientali e di governance nell'impresa.

Il recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva Europea sulle Non-financial Information ci vede nuovamente partecipi in prima linea della presa di coscienza delle tematiche socio-ambientali che da sempre hanno un ruolo guida nello sviluppo delle attività del nostro Gruppo.

L'opportunità di adempiere a tale requisito normativo rappresenta quindi l'occasione per integrare la sintesi degli indicatori sulla situazione economico - finanziaria dell'azienda con la rappresentazione, fondata su principi di trasparenza ed oggettività, degli impatti che il nostro modello strategico ha sul contesto interno ed esterno e di come i bisogni e le aspettative degli stakeholders ne condizionino lo sviluppo.

D'altro canto questa impostazione trova pieno riscontro nei principi ispiratori del Codice Etico della Società che indica nella massima tutela delle risorse disponibili un requisito, a titolo di investimento, prioritario per qualsiasi sviluppo industriale.

Come pure la nostra adesione da lunga data al programma Responsible Care di Federchimica attesta in modo concreto risultati operativi di eccellenza nelle tematiche della Sostenibilità

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la prima Dichiarazione Non Finanziaria delle società appartenenti al gruppo costituito da Isagro S.p.A. e dalle sue controllate (di seguito anche "Isagro", il "Gruppo Isagro" o il "Gruppo"), descrivendone le iniziative e i principali risultati in termini di performance di sostenibilità raggiunti nel corso del 2016 (dal 1 gennaio al 31 dicembre).

La Dichiarazione Non Finanziaria 2016 è stata redatta in conformità ai nuovi standard «**GRI Sustainability Reporting Standards**» (2016) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione «Core». In appendice al documento è presente la tabella degli indicatori GRI rendicontati che funge da bussola per i lettori. I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati inseriti a partire dai risultati della prima analisi di materialità realizzata nel 2016, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder e che è contenuta all'interno di questo documento.

Il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2016 del Gruppo Isagro.

Il **perimetro** dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle Società facenti parte del Gruppo Isagro al 31 dicembre 2016 consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo. Tuttavia, si segnala che:

- con riferimento alle informazioni e ai dati relativi agli aspetti ambientali il perimetro considerato include tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo e il sito per le prove di campo di Galliera (Bo). Sono state escluse le sedi commerciali in quanto ritenute non rilevanti;
- con riferimento alle informazioni e ai dati relativi alla catena di fornitura, il perimetro considerato include Isagro S.p.A e Isagro Asia Agrochemicals Pvt Ltd. (Isagro Asia), in quanto gli acquisti degli uffici commerciali sono stati ritenuti non rilevanti.

Eventuali ulteriori eccezioni sono espressamente indicate nel testo.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l'anno precedente, laddove possibile.

Inoltre, ai fini di una corretta rappresentazione delle *performance* e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

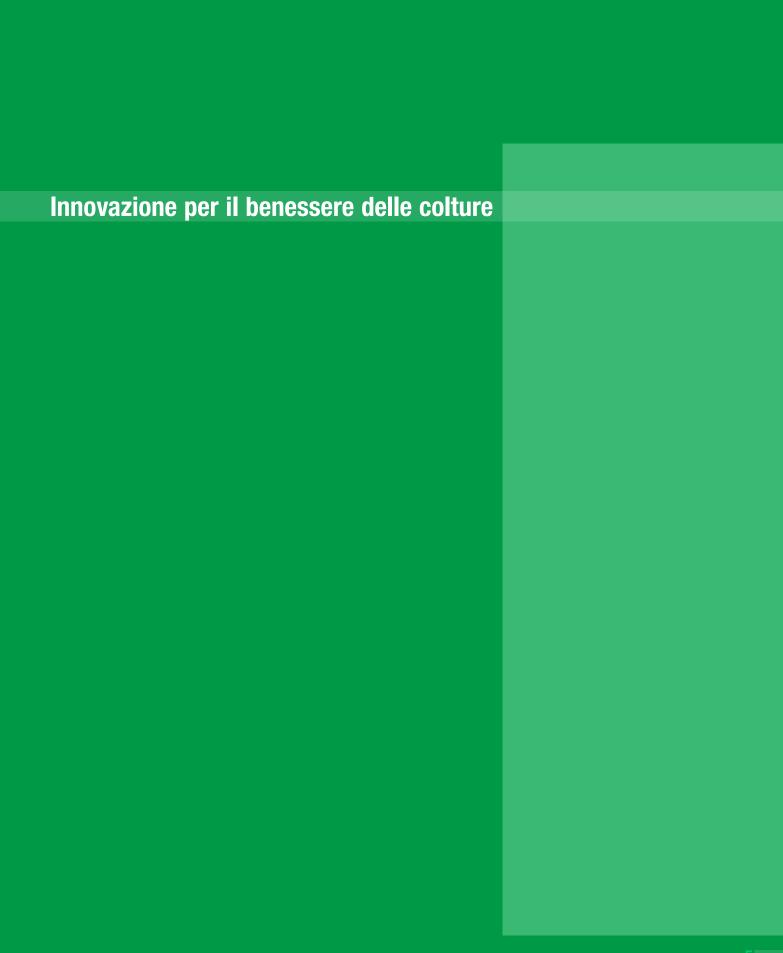
Con riferimento alle variazioni significative relative all'assetto proprietario intervenute sul perimetro nel periodo di rendicontazione considerato, si segnala che:

- sono state costituite Isagro Poland LLC. e Isagro Mexicana S.A. de C.V., controllate interamente da Isagro S.p.A.;
- è stata costituita Isagro Vietnam Company Limited, controllata interamente da Isagro Singapore Pte. Ltd. Isagro Singapore, a sua volta controllata direttamente da Isagro S.p.A.;
- sono state rafforzate con l'assunzione di nuove risorse le società Isagro Argentina, Isagro Brasil, Isagro Shanghai e Isagro USA.

La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria è impostata secondo una frequenza annuale. Per ogni informazione relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria è possibile contattare il Communication Dept. di Isagro. La Dichiarazione Non Finanziaria è disponibile anche sul sito web di Isagro <u>www.isagro.com</u>, nella sezione Sostenibilità.







Chi siamo



149,7 mln € di ricavi



5 stabilimenti, 4 in Italia e uno in India



16,2 mln € di EBITDA



14,1 mln € di investimenti in Ricerca, Sviluppo e Innovazione



618 dipendenti



Vendite in 80 Paesi

Isagro S.p.A. è una società con sede a Milano, in via Caldera 21, indirettamente controllata da Piemme S.r.I. e attiva nel settore industriale degli agrofarmaci. Isagro, infatti, opera nel settore della ricerca, della gestione delle proprietà intellettuali, dello sviluppo, della produzione, della commercializzazione e della distribuzione di agrofarmaci, investendo nella scoperta e nello sviluppo di nuove molecole e principi attivi a basso impatto ambientale. Il Gruppo è presente a livello mondiale nel mercato di agrofarmaci e biostimolanti, fornendo una vasta gamma di soluzioni innovative, specifiche e con formulazioni efficaci per un'eccellente produttività a ridotto impatto ambientale. Isagro ha impianti di produzione in 5 stabilimenti, di cui 4 in Italia (Adria, Aprilia, Bussi sul Tirino e Novara) e 1 in India (Panoli-nordovest di Mumbai, stato del Gujarat), con distribuzione diretta in Colombia, India, Spagna e Stati Uniti e Brasile a partire dall'aprile 2017. Quotata dal 2003 sul Mercato Azionario di Borsa Italiana, dal 2004 Isagro S.p.A. è ammessa al segmento STAR.

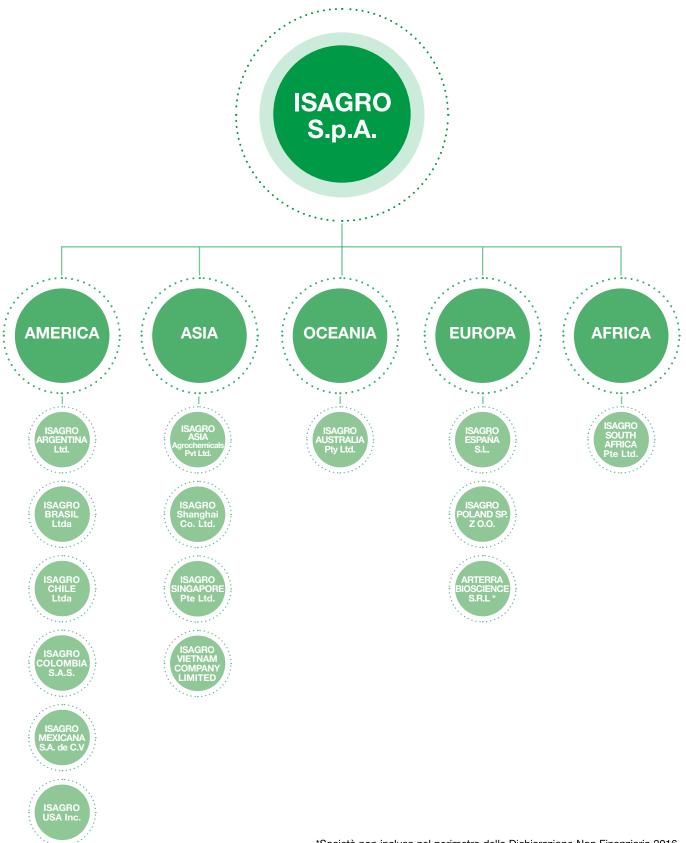
Consapevole dell'importanza della pianificazione del futuro, Isagro propone numerosi progetti di sviluppo che riguardano sia principi attivi sia nuove formulazioni. Con riferimento alla fase di ricerca e sviluppo, il Gruppo mira all'ampliamento del settore delle *biosolutions*, caratterizzato da prodotti destinati ad acquisire sempre più rilevanza all'interno della strategia di business.

Il business model di Isagro si fonda sul consolidamento del proprio ruolo di originatore e pre-sviluppatore di prodotti, assegnando lo sviluppo completo di nuove molecole a terzi, a fronte di una licenza nei diritti di sfruttamento. Tramite questa strategia, pur limitando il suo impegno nello sviluppo, settore caratterizzato da ingenti investimenti e da un orizzonte gestionale di medio/lungo termine, con time to market di 10-12 anni, il Gruppo è in grado di svolgere un ruolo attivo e di primo piano nella ricerca iniziale, dove è necessario l'utilizzo di elevate conoscenze tecniche.



Struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2016

Il Gruppo Isagro ha subìto, nel corso della sua storia, un processo di ampliamento che lo ha portato nel 2016 a essere presente nei principali mercati mondiali, con impianti di produzione in Italia e in India e società in tutti i continenti, come si evince dalla struttura al 31 dicembre 2016:



Presenza sul mercato



Il Gruppo dispone di cinque stabilimenti, quattro dei quali sono localizzati in Italia (Adria, Aprilia, Bussi sul Tirino, Novara) e uno in India (Panoli). Agli impianti produttivi si aggiungono il Centro di Ricerche di Novara (di origine Montecatini/Montedison, fondato nel 1956 e oggetto di un importante intervento di rinnovo nel 2015) e il sito di Galliera per le prove di campo (acquisito nel 2001 nell'ambito dell'acquisizione della Caffaro). Con riferimento all'approccio al mercato, Isagro, date le sue dimensioni, piccole se confrontate ai diretti concorrenti, adotta un modello "ibrido", operando direttamente nella commercializzazione/distribuzione locale in Brasile (dal 2017), Colombia, India, Spagna e USA tramite proprie società controllate e indirettamente negli altri Paesi tramite distributori terzi (indipendenti o parte di grandi gruppi), così vendendo i prodotti di proprietà in oltre 80 Paesi nel mondo.



Le attività di distribuzione di prodotti Agrofarmaci e Prodotti nutritivi, specialmente sui mercati frammentati dal punto di vista della domanda, necessitano di strutture di vendita che implicano elevati costi fissi e significativi impieghi in termini di capitale circolante. Per questa ragione Isagro, che non dispone di un catalogo ampio di prodotti di proprietà ma opera su selezionate molecole frutto della propria attività di discovery, non potrebbe operare in modo efficiente con strutture distributive direttamente controllate su tutti i mercati in cui vende i propri prodotti.

Il Gruppo, pertanto, distribuisce i propri prodotti:

- direttamente con proprie strutture locali, ove ciò sia economicamente e finanziariamente sostenibile/profittevole, ossia su quei mercati per i quali i prodotti di Isagro, unitamente a prodotti di terzi opportunisticamente co-distribuiti, siano in grado di giustificare la struttura di costi fissi delle singole reti e/o ove sia giudicato strategico;
- indirettamente, tramite distributori terzi, negli altri mercati. Tali distributori, come accennato in precedenza, possono essere rappresentati da società indipendenti locali o succursali/filiali di gruppi internazionali.

Isagro, inoltre, persegue la strategia di sviluppare presenze locali su mercati strategici attraverso cui coordinare le attività registrative locali, detenere le registrazioni stesse ed effettuare azioni di marketing a supporto delle vendite dei distributori terzi.

Fra le tipologie di clienti vi sono distributori a livello nazionale, cooperative di agricoltori, consorzi agrari, grossisti e agricoltori.

Distribuzione attraverso reti distributive di terzi

Con riferimento alla distribuzione di Prodotti di proprietà attraverso reti di terzi, la strategia commerciale è diversa in funzione della tipologia di prodotto; infatti, la maggior parte dei prodotti Agrofarmaci di proprietà del Gruppo sono commercializzati attraverso i Partner, I distributori appartenenti a gruppi multinazionali e i distributori non appartenenti a gruppi multinazionali (o anche indipendenti). I distributori diversi dai Partner vengono scelti in base all'efficienza dell'organizzazione di vendita, alla capacità di copertura del territorio, alla presenza di un portafoglio prodotti complementare rispetto ai Prodotti di proprietà del Gruppo.

Distributori Partner

I Partner curano la distribuzione, esclusiva o non esclusiva, dei prodotti del Gruppo nei Paesi in cui sono presenti con proprie organizzazioni di vendita diretta, ricevendo sia i prodotti tecnici (ossia i Principi attivi) destinati alla successiva formulazione e al confezionamento locale, sia i Formulati non confezionati e destinati al confezionamento locale.

Distributori appartenenti a gruppi multinazionali

I distributori appartenenti a gruppi multinazionali rappresentano un importante canale di commercializzazione soprattutto per le linee dei derivati rameici e dei piretroidi, in quanto garantiscono elevate quote di mercato e quindi volumi di vendita maggiori grazie ad efficienti reti distributive e a un portafoglio prodotti completo.

Distributori non appartenenti a gruppi multinazionali (o anche indipendenti)

Tali distributori, scelti in base all'efficienza dell'organizzazione di vendita, alla capacità di copertura del territorio, alla presenza di un portafoglio prodotti complementare rispetto ai prodotti del Gruppo, ricevono dal Gruppo sia prodotti finiti sia Formulati non confezionati e destinati al confezionamento locale, in funzione di criteri di opportunità e di disponibilità di strutture a livello locale.

Storia



La mission del Gruppo

La *mission* del Gruppo è quella di offrire soluzioni innovative, **di origine chimica e biologica**, per la salute delle colture, nel massimo rispetto dell'ambiente, degli utilizzatori e dei consumatori di prodotti agricoli. Isagro pone al centro dei propri progetti di innovazione e sviluppo gli **agricoltori** e le **imprese agricole**, con le loro esigenze e le loro necessità di soddisfare la filiera agroalimentare con prodotti di alta qualità. L'ambizione del Gruppo è quella di garantire la sicurezza alimentare attraverso un utilizzo sostenibile delle risorse del pianeta a disposizione, per **produrre di più e meglio**.

La sostenibilità per Isagro è un valore e un impegno, e si concretizza in comportamenti e attività gestite in modo efficiente ed economico al fine di garantire la massima sicurezza, la salvaguardia della salute e la qualità dei processi produttivi nel totale rispetto dell'ambiente. In un mondo in cui è diventato importante conciliare sviluppo e risorse disponibili, crescita ed esigenze delle future generazioni, Isagro si impegna quotidianamente a combattere la scarsità di cibo e i problemi legati all'alimentazione soprattutto nei paesi con minore disponibilità di risorse economiche o più popolati.



Mappatura degli Stakeholder e Analisi di materialità

Per Isagro, la sostenibilità è vista come parte integrante della strategia di business, secondo un approccio responsabile che tiene conto degli equilibri tra l'organizzazione, i territori in cui opera e le comunità locali.

Il percorso intrapreso da Isagro ha l'obiettivo di creare valore per gli stakeholder del Gruppo, di rispondere alle richieste di mercato e di valorizzare le nuove opportunità che nascono da una corretta gestione delle persone e dell'ambiente.

A tale scopo, nel 2017 Isagro ha condotto la prima analisi di materialità, che ha coinvolto le principali funzioni aziendali, al fine di rafforzare il proprio approccio responsabile attraverso l'identificazione e la prioritizzazione delle tematiche di sostenibilità che sono rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder. In particolare Isagro ha individuato gli aspetti materiali, che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, sociale ed ambientale e influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Infatti, Isagro considera fondamentale stabilire relazioni basate sulla fiducia, sul rispetto e sulla collaborazione con gli stakeholder, così da poter rispondere in modo adeguato alle loro aspettative e ai loro bisogni. Nello scenario dinamico e competitivo in cui il Gruppo opera, essere in grado di prevedere e anticipare cambiamenti di interesse o di necessità è condizione imprescindibile per la creazione di valore.

Il Gruppo Isagro e i suoi Stakeholder



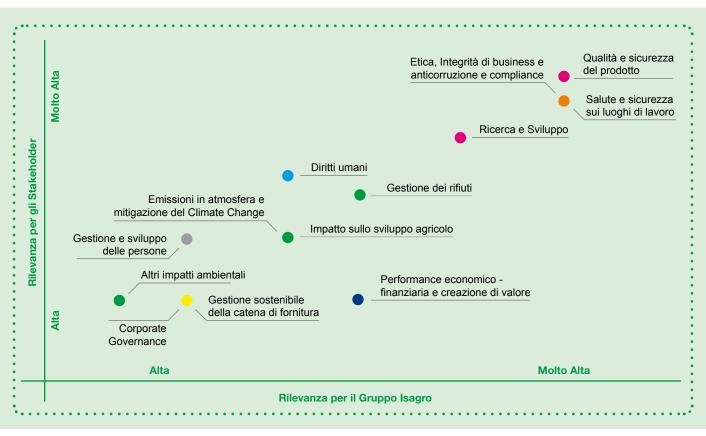


Dopo aver identificato gli *stakeholder* rilevanti, il Gruppo ha svolto un'analisi di materialità in conformità alle "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI – Global Reporting Initiative. L'analisi di materialità ha portato numerosi benefici all'organizzazione, quali una maggior consapevolezza dei temi ambientali e sociali considerati rilevanti e l'opportunità di ripensare ai propri obiettivi futuri, riflettendo su una maggiore integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno della propria strategia e del proprio percorso di crescita.

I risultati dell'analisi sono riassunti nella matrice di materialità rappresentata di seguito. In particolare:

- ciascun punto della matrice rappresenta una tematica materiale, oggetto di rendicontazione all'interno del presente documento;
- le tematiche sono suddivise in 7 categorie riconoscibili grazie all'utilizzo di diversi colori;
- le tematiche sono posizionate nella matrice in base alla loro rilevanza per il Gruppo e per i suoi stakeholder.

La matrice di materialità del Gruppo Isagro



Legenda							
Governance e Compliance	Responsabilità sociale verso i dipendenti	Responsabilità sociale verso i fornitori	Responsabilità Ambientale				
Responsabilità economica	Responsabilità sociale di prodotto	Responsabilità sociale verso la comunità					

Le tematiche più rilevanti riguardano sia aspetti specifici legati al settore in cui opera il Gruppo, in primo luogo la qualità e la sicurezza dei prodotti e la ricerca e sviluppo, connessi alla volontà del Gruppo di presentare sul mercato prodotti sempre innovativi, ad elevate prestazioni e con alti standard di sicurezza e qualità, sia aspetti connessi alla governance e alla compliance, in primis etica, integrità di business, anticorruzione e compliance. In ambito ambientale la priorità si concentra su tematiche quali la gestione dei rifiuti e le emissioni in atmosfera e la mitigazione del climate change. Particolare rilevanza è attribuita anche alla tematica sociale di gestione e sviluppo delle persone, in relazione all'impegno del Gruppo volto a favorire politiche indirizzate alla valorizzazione e alla crescita dei propri dipendenti, oltre che l'implementazione di un sistema mirato ad assicurare le pari opportunità. Dalla matrice si evidenzia anche come sia ritenuta rilevante la tematica sociale dei diritti umani, sintomo del forte impegno del Gruppo e le richieste dei suoi Stakeholder affinché vengano rispettate le norme nazionali e internazionali in materia, condannando al tempo stesso ogni forma di sfruttamento di lavoro, lavoro forzato o lavoro minorile.

Ulteriori dettagli relativi all'analisi delle tematiche materiali sono riportate negli Allegati al presente documento.



Etica e integrità

Codice Etico

Nel 2006 Isagro S.p.A. adotta per la prima volta la **Carta dei Valori e il Codice Etico** (oggi **Codice Etico**), che aggiorna ed estende a tutte le Società del Gruppo nel 2011. Nel 2016 tale documento viene rivisto e aggiornato, con lo scopo di integrare e dettagliare le numerose sezioni di cui si compone.

Il Codice Etico è stato concepito con l'obiettivo di definire principi comuni ed applicabili in tutti i Paesi in cui il Gruppo Isagro opera, coerentemente con le leggi e i regolamenti vigenti in ciascun Paese. In particolare, tale documento ha lo scopo di garantire a tutti i collaboratori il rispetto di diritti fondamentali, coerentemente con la mission aziendale e promuovendo lo sviluppo di una cultura aziendale comune.

Il Codice enuncia principi imprescindibili per la conduzione dell'attività di business, quali la legalità, l'integrità, la trasparenza, la diligenza, la professionalità, la riservatezza, l'equità sociale e il valore della persona.

Il Codice Etico del Gruppo è disponibile sul sito internet della società <u>www.isagro.com</u> nelle versioni in italiano e in inglese.

Tale Codice definisce e disciplina le seguenti aree:



Gestione dei rapporti con gli azionisti

- Corporate Governance: la governance del Gruppo è ispirata ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione d'impresa, così da creare valore per gli azionisti, assicurare la corretta gestione del rischio d'impresa e garantire un prodotto di qualità;
- Gestione amministrativa e Comunicazione finanziaria: il Gruppo agisce in piena trasparenza, adottando apposite procedure per garantire la correttezza e la veridicità delle comunicazioni sociali e per prevenire la commissione di reati societari e di abusi di mercato.



Gestione e tutela delle risorse umane

- Pari opportunità e discriminazioni e molestie: Isagro osserva il principio delle pari opportunità in ambito lavorativo, impegnandosi allo stesso tempo a costituire un ambiente privo di discriminazioni, che tuteli la dignità di ciascuna persona;
- Lavoro forzato, minorile e irregolare e libertà di associazione: il Gruppo condanna ogni forma di lavoro forzato, minorile e irregolare e riconosce e rispetta il diritto dei propri lavoratori di creare organizzazioni sindacali;
- Conflitto di interessi: tutti i destinatari del Codice Etico sono tenuti ad evitare situazioni di conflitto di interesse. Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi il collaboratore è tenuto a darne comunicazione al proprio responsabile;
- Tutela degli strumenti informatici e della privacy: il Codice Etico disciplina la necessità di attenersi alla policy aziendale in materia di utilizzo degli strumenti informatici aziendali, nonché la tutela della privacy e dei dati personali di tutte le risorse umane;
- Salute e sicurezza: Isagro è impegnato a diffondere una cultura volta a promuovere la sicurezza nelle condizioni di lavoro interne all'organizzazione, tramite la promozione di politiche e azioni preventive volte a minimizzare i rischi per la salute delle persone.



Gestione dei rapporti con i clienti

- Controllo della qualità e della customer satisfaction: ogni società del Gruppo si impegna nel raggiungimento di elevati standard qualitativi e nel perseguimento della soddisfazione dei propri consumatori:
- I contratti e le comunicazioni ai clienti e la gestione dei flussi finanziari in entrata: nel rispetto dei principi etici del Gruppo, Isagro si impegna affinché le comunicazioni rispondano alla policy aziendale. Inoltre, nel rispetto delle norme antiriciclaggio, viene richiesta la piena tracciabilità dei flussi finanziari in entrata.



Gestione dei rapporti con i fornitori

• Selezione del fornitore e processo di acquisto, condotta e integrità dei fornitori e gestione dei flussi finanziari in uscita: Isagro opera una selezione dei fornitori sulla base di requisiti di affidabilità e onorabilità. Il Gruppo ritiene necessario che i propri fornitori abbiano una condotta etica integra e trasparente, in particolare in materia di anticorruzione e diritti umani e dei lavoratori. È richiesta, nel rispetto delle norme antiriciclaggio, la piena tracciabilità dei flussi finanziari in uscita.



Gestione dei rapporti con la collettività

• Il Gruppo opera con l'obiettivo di creare ricchezza per l'intera collettività, nel rispetto del principio della concorrenza e della tutela dell'ambiente.



Gestione dei rapporti con le altre categorie di stakeholder

 Nei rapporti con Pubblica Amministrazione, consulenti e altri collaboratori, vengono applicate le regole della normativa vigente.



Rapporti infragruppo

- E' richiesto a tutte le società del Gruppo di uniformarsi ai valori espressi nel Codice Etico, collaborazione leale nel perseguimento degli obiettivi, assoluto rispetto della legge e delle normative vigenti.
- Ciascuna Società si astiene da comportamenti che risultino pregiudizievoli per l'integrità, l'autonomia
 o l'immagine della Società stessa o del Gruppo. La circolazione delle informazioni all'interno del
 Gruppo, in particolare ai fini della redazione del bilancio consolidato e di altre comunicazioni, deve
 avvenire conformemente ai principi di veridicità, correttezza, completezza, chiarezza, trasparenza,
 nel rispetto dell'ambito di attività di ciascuna Società.

Corporate Governance

Il Gruppo è consapevole dell'importanza che un sistema di *Corporate Governance* efficace ed efficiente riveste al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali e creare valore sostenibile nel lungo periodo. Il sistema di *Corporate Governance* è rappresentato dall'insieme di principi, regole e procedure che governano i processi decisionali e guidano lo svolgimento delle attività, oltre a garantirne un efficace e trasparente controllo e monitoraggio. Il modello di *Corporate Governance* di Isagro è conforme alla normativa vigente ed è coerente con le previsioni del Codice di Autodisciplina approvato dal "Comitato per la corporate governance delle società quotate" di Borsa Italiana S.p.A. ("Codice di Autodisciplina"), a cui la Società aderisce dal 2003.

Il modello adottato da Isagro prevede i seguenti organi collegiali: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Collegio Sindacale e i Comitati interni al CdA, quali il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015 ha deliberato di fissare in otto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, tra cui tre donne, di cui tre di età compresa tra i 30 e i 50 anni e cinque di età superiore ai 50 anni. Il CdA rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio del 31 dicembre 2017. Il Collegio Sindacale, in carica dal 28 aprile 2016, è formato da cinque componenti e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

La composizione del CdA al 31 dicembre 2016 è illustrata nella tabella seguente.

Qualifica	Nome	Genere	Anno di nascita	Esecutivo (e) – non esecutivo (ne)	Ind. Codice	Ind. Tuf	Comitato controllo e rischi	Comitato per le nomine e la remunerazione
Presidente e Amministratore Delegato	Giorgio Basile	М	1942	E	-	-	-	-
Vice Presidente	Maurizio Basile	М	1948	E	-	-	-	-
Amministratore	Riccardo Basile	М	1979	NE	-	-	-	-
Amministratore	Christina Economou	F	1974	NE	-	-	-	-
Amministratore	Gianni Franco	М	1945	NE	-	-	-	-
Amministratore	Enrica Maria Ghia	F	1969	NE	x	х	Р	-
Amministratore	Adriana Silvia Sartor	F	1948	NE	x	х	-	Р
Amministratore	Stavros Sionis	М	1945	NE	x	х	М	М

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha la funzione di esprimere pareri su eventuali rischi che sono o possono essere rilevanti per il Gruppo, valutare il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei documenti necessari, fornendo inoltre pareri al CdA relativamente alla gestione dei rischi e alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è l'organo preposto alla determinazione degli obiettivi di performance aziendali oggetto dell'attività del CdA, al cui raggiungimento è legata la componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi. Il Comitato, inoltre, ha la funzione di formulare pareri per il CdA in merito alla composizione dello stesso, proponendo candidati alla carica di amministratore. Infine, ha l'obiettivo di valutare l'ammontare della remunerazione in oggetto, anche attribuendo eventuali premi speciali agli amministratori. Per una più completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* di Isagro S.p.A., e sulla composizione degli organi collegiali, si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" e alla "Relazione sulla remunerazione", disponibili sul sito web della Società www.isagro.com nella sezione Governance.



Il contesto di riferimento

Isagro sviluppa a partire dal 2016 un nuovo approccio alla sostenibilità e la decisione di impegnarsi nella redazione annuale di una dichiarazione di carattere non finanziario si inserisce in un contesto nazionale ed internazionale di grande fermento dove la tutela ambientale, l'adozione di politiche di sviluppo e gestione sostenibile delle risorse sono centrali. Il Gruppo è da sempre attento agli impatti ambientali che provoca nello svolgimento delle proprie attività, tanto che è impegnato da diversi anni nella redazione di uno specifico Bilancio Ambientale ma la recente evoluzione normativa ha spinto verso una maggiore presa di consapevolezza in riferimento anche ad altri impatti quali quelli sociali, di governance e quelli relativi alla catena di fornitura.

Il framework internazionale in cui si inserisce la Dichiarazione Non Finanziaria di Isagro ricomprende in particolare i Sustainable Development Goals (17 obiettivi al 2030 stabiliti dalle Nazioni Unite, che coinvolgono il settore pubblico e privato nel promuovere il raggiungimento di obiettivi comuni, quali la pace, la sicurezza, la giustizia, l'inclusione sociale e la responsabilità ambientale) ed il Decreto Legge n. 256, con cui l'Ordinamento Italiano recepisce la Direttiva Europea 2014/95 - Barnier sulla "Non financial disclosure", che prevede l'obbligo per determinate Società di interesse pubblico di fornire, a partire dall'anno 2017, un'informativa relativa alla gestione delle tematiche sociali e ambientali.

Isagro si inserisce in un mercato complesso ed altamente tecnologico e ritiene determinante una buona gestione ed il controllo dei rischi a cui è esposta, in modo da garantire stabilità e equilibrio nel tempo e mantenere relazioni durature con i propri Stakeholder: a tal proposito il Gruppo si è dotato di uno specifico "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" volto a identificare e valutare azioni ed eventi in grado di compromettere l'attività del Gruppo.



Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Consapevole che una buona gestione dei rischi e un sistema di controllo interno siano una condizione imprescindibile per assicurare un'efficiente ed efficace gestione dei processi aziendali, Isagro S.p.A. si è dotato di un "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", destinato ad identificare e valutare azioni ed eventi in grado di compromettere le attività.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi coinvolge vari soggetti all'interno di Isagro S.p.A.:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che ne cura la progettazione, attuazione e gestione. Tale incarico è affidato al Presidente e C.E.O. della Società;
- il Comitato Controllo e Rischi, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Risk Manager, incaricato di coadiuvare gli organi sociali nel processo di risk management;
- il Responsabile della funzione *Internal Audit*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulti adeguato e operativo;
- le funzioni aziendali alle quali sono affidati i controlli volti ad assicurare il monitoraggio e la gestione dei rischi aziendali;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che attesta la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato con le risultanze documentali, i libri e le scritture contabili;
- i Responsabili delle funzioni Affari Societari e Legali;
- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'Organismo di Vigilanza, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. In particolare, il processo di gestione e monitoraggio dei rischi (c.d. processo di risk management) prevede un'attività di risk assessment mirata all'identificazione dei principali processi aziendali e dei relativi rischi e all'identificazione e valutazione delle misure di prevenzione/protezione messe in atto dalla Società a contenimento di tali rischi.

Contemporaneamente, la Capogruppo si avvale anche di un *Modello di Organizzazione*, *Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001*, che descrive il modello di organizzazione adottato da Isagro S.p.A.. Il Modello, implementato a partire dal 2006 e aggiornato nel 2016, ha lo scopo di prevenire e sanzionare eventuali comportamenti che possano configurare fattispecie di reati previsti dal Decreto. Nella sua nuova versione, il modello riflette i cambiamenti avvenuti nell'organizzazione ed è allineato alle attuali *best practice* di riferimento. Questo documento è concepito come una tutela dei valori già precedentemente condivisi all'interno della società. Nel modello sono presenti il Codice Etico e la nomina di un Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sul funzionamento di Isagro S.p.A., curando e aggiornando il modello stesso.

Principali fattori di rischio per la sostenibilità



Rischio relativo alla concentrazione su alcuni distributori

Gruppo Isagro vende i propri prodotti a una molteplicità di distributori, che si occupano della successiva commercializzazione nei Paesi in cui il Gruppo non è presente con la propria rete distributiva. Non si può escludere che vi siano riduzioni di fatturato verso uno o più di detti distributori, con un impatto potenzialmente significativo in termini di vendite totali e, quindi, con conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.



Rischio relativo alle condizioni climatiche

La vendita di prodotti Agrofarmaci è strettamente connessa alle condizioni climatiche. Sebbene il Gruppo segua una politica di diversificazione dei mercati in cui opera al fine di coprire il maggior numero di mercati in entrambi gli emisferi e per quanto sia in programma un arricchimento del portafoglio prodotti attualmente in essere, non si può assicurare che tali politiche di diversificazione vengano attuate efficacemente e che quindi siano idonee ad eliminare o ridurre il rischio in esame.



Rischio relativo all'approvvigionamento

Il Gruppo utilizza materie prime di elevata qualità e componenti, acquistati solitamente da selezionati fornitori. Al fine di evitare difficoltà di approvvigionamento dovuto a tale selezione dei fornitori, il Gruppo attua un continuo processo di qualificazione di nuovi fornitori. Qualora il Gruppo non riuscisse a mantenere l'attuale diversificazione dei fornitori, potrebbe incontrare difficoltà nel reperimento di materie prime di adeguata qualità o in misura sufficiente per sostenere la propria produzione, o subire incrementi dei costi di approvvigionamento.



Rischio relativo alla Proprietà intellettuale

L'innovazione scientifica rappresenta un fattore critico di successo per il Gruppo: i risultati attesi dipendono anche dalla capacità del Gruppo di ottenere in Italia e all'Estero i brevetti relativi ai propri nuovi prodotti, e di sviluppare nuovo know-how. Non può essere data garanzia che il Gruppo sarà in grado di sviluppare nuovi prodotti per la brevettazione: potrebbe quindi vedersi costretto a rinunciare alla commercializzazione del prodotto o a stipulare accordi di licenza con terzi. Inoltre, il Gruppo utilizza processi, know-how e dati di proprietà non brevettati che considera segreti industriali e che vengono protetti anche mediante la stipulazione di accordi di riservatezza con i propri dipendenti, consulenti e determinati partner contrattuali.



Rischio relativo all'operatività di stabilimenti e Centri di ricerca

Gli stabilimenti produttivi sono soggetti a rischi operativi che potrebbero causare significativi danni alla proprietà e riduzioni di produzione. Per quanto riguarda le attività di ricerca, il Gruppo esegue gli studi necessari al completamento dei dossier richiesti dalle autorità per ottenere la Registrazione di nuovi Principi attivi e di nuovi Formulati. Il Gruppo si è dotato di adeguati presidi dei rischi e ha stipulato coperture assicurative per tutelarsi dai rischi connessi al verificarsi di interruzioni non programmate di attività ma non è possibile escludere che si verifichino tali eventi.



Rischio relativo alla responsabilità di prodotto

I prodotti commercializzati contengono sostanze chimiche potenzialmente nocive per l'uomo e per l'ambiente. Sebbene tali prodotti siano stati testati e siano muniti delle autorizzazioni alla vendita, non è possibile escludere che il Gruppo, possa subire azioni di responsabilità connesse alla presunta difettosità dei prodotti per danni causati a cose o persone. Il Gruppo sottopone i prodotti sviluppati e commercializzati ad attente analisi di qualità ed ha sottoscritto polizze assicurative a copertura rispetto ai danni eventualmente subiti dai clienti e/o soggetti terzi a seguito dell'utilizzo dei prodotti del Gruppo.



Rischio relativo all'attività commerciale

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato da una continua evoluzione tecnologica e, sebbene persegua una strategia volta ad ottimizzare al massimo l'efficienza dei processi produttivi, l'eventuale futura incapacità di brevettare prodotti e soluzioni di nuova generazione potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, espone Isagro a una serie di rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geo-politiche e macro economiche dei Paesi in cui è presente.

Internal Audit

Nell'ottica del continuo miglioramento del controllo interno e della gestione dei rischi, Isagro S.p.A. si è dotato della funzione di Internal Audit. La funzione, che dipende direttamente dal Consiglio di Amministrazione, verifica l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit annuale basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi.

Inoltre, predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Isagro contro la corruzione

Isagro S.p.A. pone particolare attenzione al tema della corruzione, promuovendone il contrasto in ogni sua forma. Tramite gli strumenti del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001, il management si impegna a fornire delle direttive chiare, così da bloccare preventivamente ogni forma di fenomeno corruttivo.

In particolare, nel Modello 231 è ricordata la condanna dei Reati Societari, tra cui si configura la corruzione tra privati. Nel Codice Etico, inoltre, si conferma che non è tollerata alcuna forma di corruzione nelle relazioni con fornitori e Pubblica Amministrazione. Con esplicito riguardo a soggetti della Pubblica Amministrazione, la Capogruppo precisa che non è consentito offrire denaro, omaggi o qualsiasi altra utilità che possano essere interpretati come un tentativo di influenza nell'espletamento delle loro funzioni.

Nel 2016, non risultano essere state notificate, né a livello di Isagro S.p.A. che a livello di Gruppo, segnalazioni o provvedimenti disciplinari in ambito di corruzione. Isagro S.p.A. partecipa attivamente alla prevenzione di fenomeni corruttivi anche tramite specifici corsi di formazione, finalizzati alla conoscenza e applicazione del sistema. I corsi vengono regolarmente svolti attraverso una piattaforma online, ogni qualvolta il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 viene aggiornato, come avvenuto nel 2017.

Il Gruppo Isagro e il rispetto dei diritti umani

Nello svolgere la propria attività di business, Isagro si impegna affinché vengano assicurate ai propri dipendenti condizioni di lavoro basate sul rispetto dei diritti umani fondamentali, delle Convenzioni internazionali e delle leggi vigenti; in nessun caso il Gruppo tollera l'impiego di lavoro forzato, vale a dire l'impiego di lavoratori reclutati con la costrizione, la forza o il ricatto. Il Gruppo è costantemente impegnato a creare e mantenere un ambiente di lavoro che tuteli la dignità di ciascuna persona; rispetta i diritti fondamentali delle persone con le quali si trovi a qualunque titolo ad interagire, tutelandone l'integrità fisica e morale e garantendo pari opportunità.

In questo senso, come esplicitato nel Codice Etico, "Il Gruppo rifiuta ogni forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, estrazione culturale, condizione sociale, opinioni politiche e credenze religiose. Il Gruppo garantisce ai propri collaboratori ambienti di lavoro sicuri e salubri e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale."

Azionariato e Investor Relations

La composizione azionaria della società si costituisce di un azionista di maggioranza, Piemme S.r.I., che controlla Holdisa S.r.I., controllante diretta di Isagro S.p.A. con una quota di azioni pari al 53,7% del totale. La restante parte è flottante sul mercato azionario. Al 31 dicembre 2016, il capitale sociale di Isagro S.p.A. ammonta a 24.961 migliaia di euro, interamente sottoscritti e versati, ed è composto da n. 24.549.960 Azioni Ordinarie e n. 14.174.919 Azioni Sviluppo.

Azionisti rilevanti di Isagro S.P.A.

Holdisa srl	53,70%
Flottante	46,30%

La creazione di valore per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder, così come la gestione dei rapporti e la trasparenza nelle attività finanziarie, è uno degli obiettivi fondamentali del Gruppo. In questo senso, Isagro considera importante la comunicazione finanziaria verso l'esterno. Infatti, eliminare eventuali asimmetrie informative e garantire la massima informazione possibile a tutti i portatori di interesse è, per il Gruppo, la strategia migliore per gestire i piani di investimento.

Durante il 2016, Isagro ha organizzato delle conference call in occasione della pubblicazione dei risultati trimestrali, semestrali e annuali del Gruppo. Nel corso dell'anno vengono organizzati eventi informativi di approfondimento per potenziali investitori, oltre a quelli calendarizzati con i consulenti del Gruppo e alle due STAR Conference cui ha partecipato (a Milano e Londra), previste come momento d'incontro con la comunità finanziaria. Inoltre, a dimostrazione del valore dell'informazione condivisa, sono stati realizzati nell'anno 17 comunicati stampa.

Isagro ha inoltre emesso nel 2014 uno strumento finanziario innovativo, le Azioni Sviluppo, una categoria di azioni speciali appositamente disegnata per imprese aventi un soggetto controllante, che, a fronte dell'assenza del diritto di voto:

- riconosce un "extra dividendo" (pari al 20% nel caso di Isagro) rispetto a quello eventualmente deliberato per le Azioni Ordinarie;
- prevede la conversione automatica, per Statuto (non modificabile senza l'autorizzazione da parte dell'assemblea delle Azioni Sviluppo stesse), in Azioni Ordinarie in caso di perdita di controllo (nel caso di Isagro, qualora Piemme scenda al di sotto del 50% di Holdisa e Holdisa al di sotto del 50% delle Azioni Ordinarie di Isagro) e in tutti i casi di OPA obbligatoria.

Le Azioni Sviluppo nascono dalla considerazione che in una Società avente un soggetto controllante il diritto di voto rappresenta, per un azionista di minoranza, un elemento non determinante e, di fatto, un diritto non esercitato. Da questo punto di vista, le Azioni Sviluppo superano i limiti di altre categorie di azioni speciali, garantendo, oltre all'extra dividendo, un meccanismo di protezione quale la conversione automatica nei casi in cui per l'azionista di minoranza diventa invece rilevante detenere Azioni Ordinarie.

Le Azioni Sviluppo, pertanto:

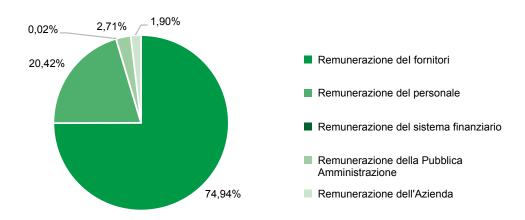
- da un punto di vista patrimoniale, sono equivalenti in termini di valore teorico alle Azioni Ordinarie;
- da un punto di vista reddituale, garantiscono, in caso di delibera di dividendi per le Azioni Ordinarie, un maggior dividendo e quindi un maggior valore rispetto ad esse.

Valore economico generato e distribuito

Isagro si impegna attivamente nella creazione di valore economico nel lungo periodo. Tale valore, una volta generato, viene redistribuito tra tutti gli stakeholder del Gruppo.

Il valore economico generato e distribuito nel corso dell'esercizio viene esplicitato attraverso un prospetto di riclassificazione del Conto Economico del Bilancio Consolidato di Isagro al 31 dicembre 2016. Il valore aggiunto globale netto del Gruppo al 31 dicembre 2016 ammonta a oltre **143 milioni di euro**.

Distribuzione del valore generato dal Gruppo al 31.12.2016



La parte più consistente del valore generato è distribuito ai fornitori 74,94% (la voce è costituita da materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi per servizi e prestazioni, altri costi operativi, variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione), seguito dalla remunerazione del personale (20,42%) e della Pubblica Amministrazione (2,71%). La restante quota (circa tre milioni di euro) del valore generato è distribuito tra sistema finanziario e azienda.

Iniziativa di sponsorship

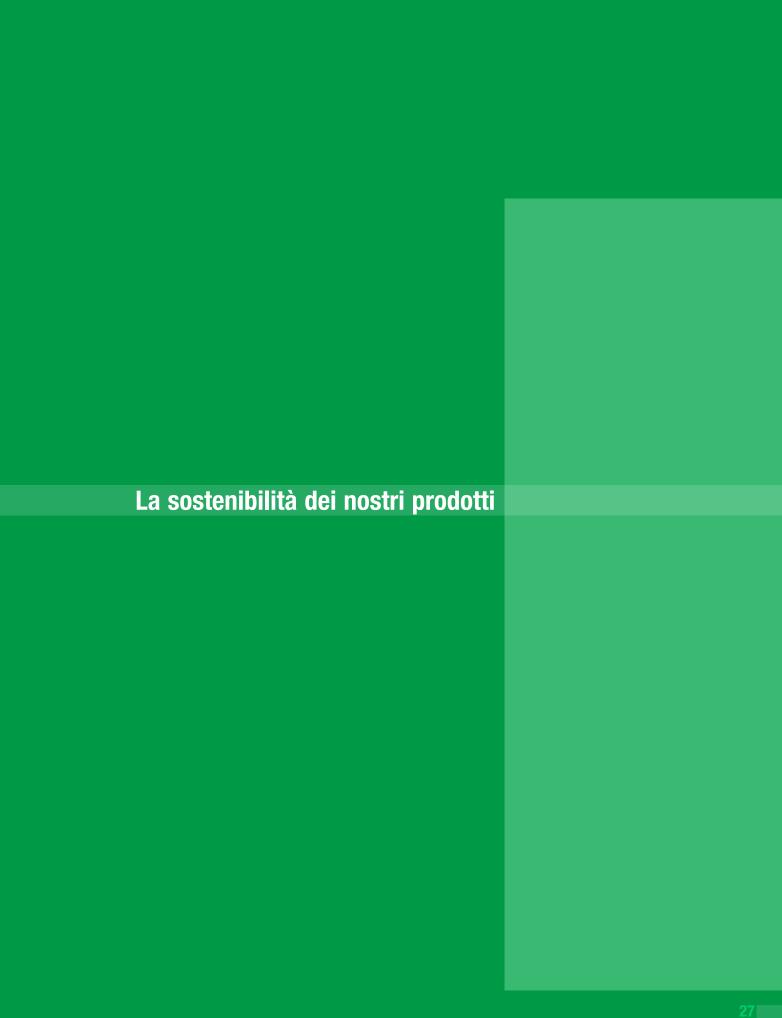
Isagro S.p.A. è main sponsor del Festival Paganiniano di Carro, paese di origine degli avi di Niccolò Paganini, dove la Società dei Concerti de La Spezia coordina dal 2002 la manifestazione in collaborazione con il Comune di Carro, la Proloco, gli altri Comuni aderenti, l'Associazione 'Amici di Paganini' e alcuni sostenitori.

La Società dei Concerti de La Spezia, fondata nel 1969 e attualmente madre di oltre 2000 concerti, è la più importante istituzione per la diffusione della cultura musicale nella provincia spezzina: partita 15 anni fa con soli tre concerti organizzati nel piccolo Comune di Carro, l'iniziativa dedicata al virtuosismo musicale di Paganini si sviluppa oggi in nove comuni differenti della provincia spezzina, soprattutto nell' Alta e Media Val di Vara, ed è caratterizzata sempre più dalla qualità della programmazione e dei musicisti, come dimostrato dal crescente successo di pubblico. Il Festival, alla sua sedicesima edizione dal 15 luglio al 14 agosto 2017, ha il patrocinio della Regione Liguria e si avvale del sostegno del MIBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Un importante contributo è arrivato dalla Fondazione Carispezia nell'ambito del Bando "Cultura in Rete" 2016.

Isagro S.p.A. ha creduto nella manifestazione fin dall'inizio per l'alto valore intrinseco e per un obiettivo: promuovere la cultura italiana nel mondo.

Nel 2011, la decima edizione del Festival è stata festeggiata con il conferimento dal presidente della Repubblica di una targa per l'alto valore culturale della manifestazione. Nel 2013, i vent'anni di attività e i dieci di quotazione in borsa di Isagro S.p.A. sono stati celebrati con un concerto del pianista Restani accompagnato dal Quartetto d'Archi della Scala: il Festival è stato presentato in anteprima nel Salone delle Grida della Borsa di Milano, a Palazzo Mezzanotte. Il Festival ha conquistato l'etichetta Effe 2015-2016 (Europe for Festivals, Festivals for Europe), un riconoscimento attribuito a 761 festival in 31 Paesi europei.





Gli stabilimenti del Gruppo

La produzione di Isagro si concentra in cinque siti, ognuno dei quali è dotato di caratteristiche peculiari. Quattro stabilimenti sono in Italia, ad Adria (RV), Aprilia (LT), Bussi sul Tirino (PE) e Novara. Il quinto stabilimento si trova invece a Panoli, in India, nello stato di Gujarat.

Adria

L'impianto di Adria si estende su un'area di circa 73.000 mq, di cui quasi la metà verdi; lo stabilimento è dedicato alla produzione di fungicidi a base di rame. L'impianto di Adria è certificato ISO 14001; dal 2009, inoltre, lo stabilimento ha ottenuto la registrazione EMAS e produce annualmente una dichiarazione ambientale pubblica e scaricabile tramite il sito internet www.isagro.com nella sezione Sostenibilità. La struttura di Adria definisce regolarmente obiettivi di performance ambientali e di formazione del personale in materia ambientale, al fine di migliorare le proprie prestazioni. Lo stabilimento monitora costantemente i propri parametri ambientali, che sono abbondantemente sotto il limite soglia rispetto alla normativa vigente.



Aprilia

Lo stabilimento di Aprilia, che insiste su un'area di 133.500 mq, è impiegato per la formulazione e il confezionamento di prodotti agrofarmaceutici e per l'attività di logistica (ricevimento, stoccaggio e spedizioni). Nello stabilimento non avvengono reazioni o sintesi chimiche: i principi attivi e i coformulanti utilizzati per le formulazioni arrivano in stabilimento via terra, con trasporto su gomma.

I prodotti agrofarmaceutici consistono nello specifico in:

- polveri bagnabili (WP) (confezionate anche in imballi idrosolubili, sia per agricolutura tradizionale sia per agricoltura biologica);
- Granuli idrodispersibili (WDG) (confezionamento);
- Granulari (GR);
- Liquidi a base solvente (EC);
- Sospensioni concentrate (paste) (SC);
- Liquidi a base acqua (EW);
- Concimi liquidi e biostimolanti (agricoltura biologica).



L'impianto presenta *performance* ambientali di eccellenza, utilizzando tecnologie e sistemi di gestione delle risorse che permettono di raggiungere livelli di impatto ambientale particolarmente bassi. In aggiunta a questo, è stato realizzato uno studio di diagnosi energetica finalizzato all'ottimizzazione anche delle risorse elettriche e termiche. Nel 2015 sono state eseguite installazioni di componenti di impianto per l'abbattimento degli odori e l'applicazione di un programma di formazione sistematica e specifica per i dipendenti in merito alla riduzione dei rischi che interessano l'ambiente circostante.

Bussi sul Tirino

Nello stabilimento di Bussi sul Tirino viene sintetizzato il principio attivo del Tetraconazolo, realizzato partendo da quanto prodotto nello stabilimento indiano di Panoli. Lo stabilimento è stato oggetto, nel corso del 2015, di un importante investimento per la realizzazione di un impianto di condensazione criogenica che ha consentito di ridurre significativamente le emissioni di composti organici volatili e di attuare il riutilizzo della materia prima.



Novara

L'impianto di Novara, denominato **Unità Prodotti Biologici**, produce formulati a base di microrganismi naturali. Operante dal 2006, pressoché privo di emissioni gassose significative, lo stabilimento è in grado di servire sia il mercato agricolo che quello ambientale. A partire dal 2015 l'impianto è integrato nell' area del *Nuovo Centro Ricerche*, che ha lo scopo di identificare nuovi principi attivi, sviluppare i prodotti al fine di abilitarne la registrazione a scopi commerciali e difendere i prodotti registrati per mantenerne l'utilità commerciale.



Panoli

Lo stabilimento di Panoli è adibito alla sintesi dei più importanti principi attivi prodotti dal Gruppo, nonché alla realizzazione di prodotti intermedi che sono successivamente utilizzati in altri stabilimenti. L'impianto ha sviluppato, nel tempo, una consolidata strategia di gestione ambientale, che ha permesso il compimento di numerosi progetti, tra cui il "Progetto scarichi Zero" per la revisione completa dei sistemi di trattamento degli effluenti liquidi. Nel 2001 è stata ottenuta la certificazione ISO 9001:2008, mentre nel 2005 l'ISO – 14001:2004. Nel 2011 lo stabilimento ha poi ricevuto anche la certificazione OHSAS 18001:2007, dotandosi così di un sistema di gestione internazionale della sicurezza e salute dei lavoratori.



Accanto agli stabilimenti e al Centro di Ricerca è presente anche il sito di *GALLIERA* (BO), in cui vengono effettuate le prove di campo. Il Centro di Galliera è un centro di prove sperimentali nel quale vengono svolte le prove in campo sull'efficacia biologica di nuovi Principi Attivi e Formulati. E' un centro riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per la produzione di dati di efficacia agronomica (GEP) e, unitamente al Dipartimento di Metabolismo e Destino Ambientale e al Dipartimento di Analisi dei Residui di Novara, è riconosciuto sia dal Ministero della Salute che dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per le prove ufficiali sulla residualità degli Agrofarmaci.



I nostri prodotti

Isagro opera con due linee di business fondate entrambe su attività di Ricerca e Sviluppo: *Agrofarmaci* e *Biosolutions*. Il Gruppo investe circa il 10% del proprio fatturato annuo in Ricerca, Sviluppo e Innovazione mirate a potenziare i propri mercati originando nuove molecole e soluzioni per la protezione delle colture agricole a livello mondiale, a basso impatto ambientale.

Di seguito sono riportati le principali categorie di prodotti offerti dal Gruppo.

Fungicidi

I Fungicidi sono prodotti di sintesi usati per contrastare i funghi patogeni. Essi rappresentano un segmento strategico per il Gruppo, che ha storicamente investito e sta tuttora investendo una parte consistente delle proprie risorse in Ricerca, Sviluppo e Innovazione per assicurarne lo sviluppo in termini di rafforzamento della propria gamma di prodotti e, quindi, di ampliamento delle proprie quote di mercato. I principali mercati nei quali vengono venduti sono il Brasile, l'Italia, gli Stati Uniti d'America, la Francia, la Spagna, l'Europa dell'Est, la Russia e il Medio Oriente.

Insetticidi

Gli Insetticidi sono impiegati per il controllo degli insetti dannosi per le colture agricole e vengono classificati in base alla loro modalità d'azione. I principali mercati nei quali vengono venduti sono l'Europa, l'India, il Sud Africa e Cuba.



Microrganismi

Rientrano in tale categoria gli agrofarmaci a base di microrganismi. Per il Gruppo, i principali mercati di questo prodotto sono ad oggi l'Italia e la Spagna. Il prodotto del Gruppo in commercio contiene i microrganismi *Trichoderma gamsii + Trichoderma asperellum* ed è interamente prodotto nello Stabilimento di Novara.

Biostimolanti

I Biostimolanti sono prodotti impiegati su tutte le colture e sono in grado di intervenire sui processi metabolici ed enzimatici delle piante per migliorare i livelli produttivi e di qualità.

Feromoni

I Feromoni sono agenti chimici di sintesi, utilizzati nelle trappole per monitorare la presenza di insetti e negli erogatori per impedire la rovina delle colture.

Fumiganti

I fumiganti sono una categoria di agrofarmaci che espletano la loro funzione disinfestando il suolo da malerbe, funghi patogeni, nematodi e insetti parassiti, garantendo lo sviluppo ottimale delle colture successivamente seminate o trapiantate.

Ogni settore di attività di ciascun sito di Isagro è sottoposto ad un Sistema di Gestione della Qualità, che ha lo scopo di rendere sempre più sicure e affidabili le procedure di lavoro, fornendo ai clienti la garanzia sulla continuità della qualità dei prodotti e dell'affidabilità degli stabilimenti. Tutti gli stabilimenti dell'organizzazione hanno conseguito la **Certificazione ISO 9001**, che definisce i requisiti per l'implementazione di un sistema di gestione della qualità all'interno di una organizzazione.

Inoltre, Isagro Asia ha ottenuto l'accreditamento nell'ambito delle analisi chimiche in impianto in conformità all'ISO/IEC 17025:2005 da parte del National Accreditation Board for Testing and Calibration Laboratories (NABL

- Consiglio Nazionale di Accreditamento per i laboratori di analisi e taratura strumenti).

Innovazione, Ricerca e Sviluppo

L'approccio strategico del Gruppo alle attività di Ricerca & Sviluppo ha attraversato due fasi nel passato e, attualmente, ne sta vivendo una terza.

In una prima fase, durata dal 1993 al 2005, Isagro ha puntato ad associare alle proprie attività di Innovazione, Ricerca e Sviluppo partner sprovvisti di ricerca ma dotati di capacità commerciale/distributiva, in modo da dividere i costi di ricerca e garantire ai nuovi prodotti un adeguato outlet distributivo. Questo avvenne attraverso lo spin-off delle attività di ricerca in Isagro Ricerca Srl, oggetto poi di entrata di una serie di soci di minoranza e attraverso accordi specifici inerenti le attività di ricerca innovativa.

Successivamente, tra il 2006 e il 2011, Isagro si è progressivamente riappropriata delle attività di I,R&S, acquisendo il pieno controllo di Isagro Ricerca e fondendola in Isagro SpA.

Infine, alla luce dell'allungamento delle tempistiche e degli investimenti richiesti per lo sviluppo delle nuove molecole che ha interessato l'intera Industry, e dei relativi processi di concentrazione da ciò innescati, Isagro ha basato la propria azione sul co-sviluppo con Terzi delle nuove molecole. In questo senso, Isagro inventa la molecola da sola (c.d. "discovery") e solo successivamente ricerca uno o più partner interessati a co-investire con Isagro nella fase di sviluppo, acquisendo diritti poi di vendita su singoli mercati o su gruppi di mercati, a seconda dei casi.

In questo modo, Isagro può meglio sfruttare il potenziale delle proprie invenzioni, riuscendo ad estrarre, tramite collaborazioni con terzi, un adeguato valore commerciale dalle proprie invenzioni.

Tra il Centro di Ricerche di Novara e la stazione di prove di campo di Galliera Isagro impiegando oggi circa 100 dipendenti in Ricerca, Innovazione & Sviluppo, dedicando a tali attività circa il 10% del proprio fatturato annuo. In particolare, l'attività di ricerca di Isagro verte su varie linee di lavoro, con l'obiettivo di giungere alla definizione di prodotti che abbiano la qualifica di "meritevole di sviluppo". Nel corso del 2016, il Gruppo si è particolarmente concentrato su fungicidi, prodotti contro i parassiti del terreno ed erbicidi. Contemporaneamente, Isagro ha perseguito lo sviluppo di prodotti in fase più avanzata, quali fungicidi, isomeri e prodotti rameici. Nel corso dell'anno, infine, il Gruppo Isagro ha ottenuto 33 nuove autorizzazioni alla vendita in molti Paesi del mondo.

Impatto sullo sviluppo agricolo

Nonostante i significativi progressi nelle tecniche colturali negli ultimi anni, nel 2011, 870 milioni di persone nel Mondo risultavano ancora sottonutrite. Più di recente, ha contribuito all'incremento della domanda di produzioni cerealicole quella per biocarburanti, in una crescente ricerca di abbattimento delle emissioni inquinanti e dell'effetto serra.

Si prevede che la domanda di cereali crescerà del 30% circa, pari ad ulteriori 600 milioni di tonnellate annue, entro il 2025, per effetto della crescita della popolazione globale, oltre che per effetto dall'aumentata prosperità economica nei Paesi emergenti (con regimi alimentari a crescente valore proteico) e della domanda di biocarburanti.

Allo scopo di mantenere sufficienti livelli di produzione alimentare, sarà necessario aumentare la produzione agricola, in particolare nelle zone asiatiche a maggior tasso di crescita ma spesso caratterizzate da un'agricoltura a ridotto impiego di mezzi tecnici quali gli Agrofarmaci. A queste grandi tendenze globali si contrappone una relativa limitatezza delle aree complessive coltivabili, la cui espansione è piuttosto lenta e problematica: la disponibilità di terreno per usi agricoli è difficilmente incrementabile se non addirittura in calo in alcuni Paesi a causa dell'espansione delle attività industriali o di fenomeni di urbanizzazione.

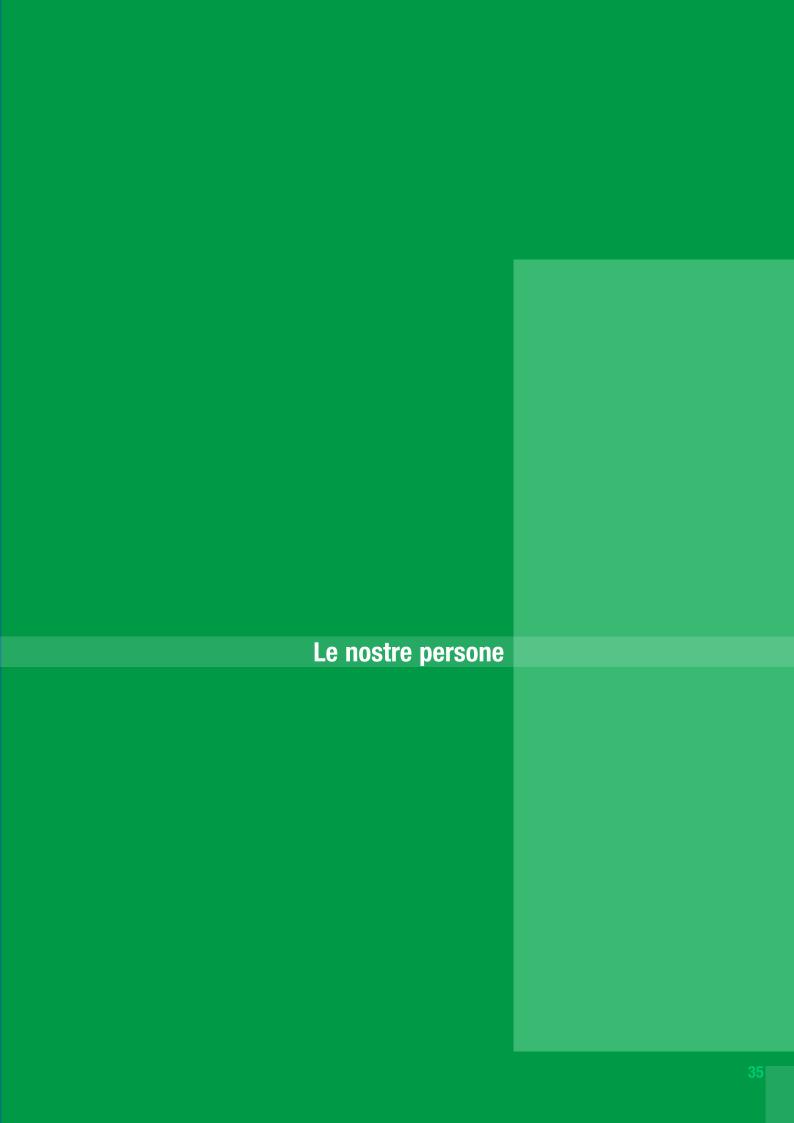
Il terreno per usi agricoli si caratterizza quindi sempre più come una risorsa limitata, da cui estrarre tutte le potenzialità, anche con l'impiego di tecnologie dedicate come gli Agrofarmaci, i quali rappresentano un contributo

notevole alla produttività agricola. Si stima che a fronte di un 40% di perdite produttive ineliminabili, il restante delle produzione globale si debba, per il 30%, allo sviluppo vegetativo naturale e, per il 30%, al contributo di questi prodotti, senza i quali pertanto il raccolto andrebbe perduto, con dimezzamento della produzione. In questo modo, negli ultimi 50 anni i livelli di produttività dei terreni si sono più che raddoppiati grazie agli investimenti in tecnologia, a fronte di un aumento molto più contenuto delle superfici coltivabili.

Come sopra illustrato, il principale obiettivo dell'impiego degli Agrofarmaci nell'agricoltura moderna è rappresentato dalla necessità di incrementare le rese delle colture per unità di superficie coltivata, al fine di consentire alla produzione di derrate alimentari una crescita in linea con quella della popolazione e delle condizioni economiche. Infatti, la disponibilità di terreno per usi agricoli risulta, a livello mondiale, una risorsa scarsa difficilmente espandibile, la cui produttività va quindi accresciuta. Inoltre, la mancata difesa delle colture potrebbe causare la perdita fino al 75% della produzione, a seconda della coltura e delle condizioni ambientali.

Gli Agrofarmaci vengono impiegati prevalentemente su colture destinate alla produzione di derrate alimentari (per il consumo umano o animale) - in particolare, fruttiferi e orticole rappresentano quasi il 25% delle vendite totali, in quanto sono colture ad alto reddito per unità coltivata e generano una maggiore propensione all'acquisto di Agrofarmaci - e, in misura inferiore, per altri beni, quali, ad esempio, fibre tessili (cotone, lino, juta etc.), amido e olii di impiego non alimentare (basi di cosmetici), biocombustibili. Trattandosi di un tema decisivo per lo sviluppo del business, Isagro presta molta attenzione alla produzione e utilizzo di Agrofarmaci e di altre tecnologie dedicate a migliorare la resa del terreno coltivato.





Impegno verso i dipendenti



618 dipendenti, +2%



Oltre 8.000 ore di formazione



96% dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato



20% dei dipendenti composto da donne

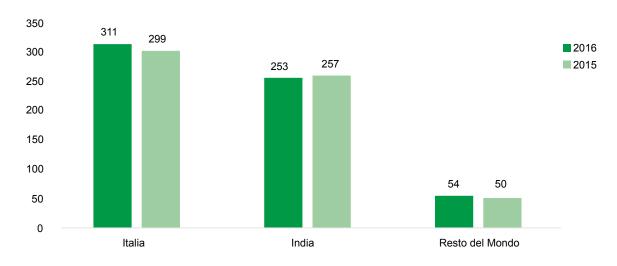
Le persone rappresentano per Isagro il più importante asset per la creazione di valore e per il miglioramento delle *performance* aziendali. Di conseguenza, il Gruppo si impegna nella gestione dei propri dipendenti, valorizzando il loro apporto e promuovendone lo sviluppo e la crescita professionale.

Considerando i propri dipendenti come un fattore chiave del successo aziendale, Isagro mira ad aumentarne capacità e professionalità, tramite una politica di valorizzazione delle risorse umane che comprende il miglioramento delle competenze delle persone, la gestione dei talenti, l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata e la gestione delle diversità presenti nel Gruppo.

Al 31 dicembre 2016, l'organico complessivo del Gruppo Isagro risulta composto da **618** persone, in aumento del 2% rispetto all'anno precedente.

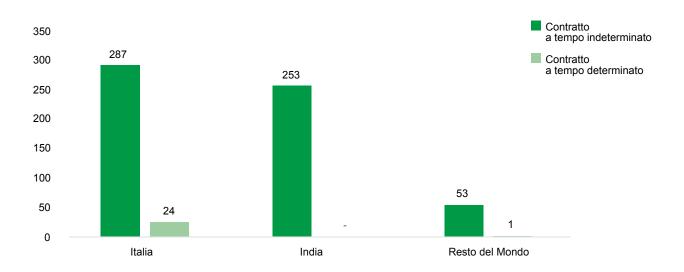
La popolazione aziendale del Gruppo risulta maggiormente concentrata in Italia (50%) e in India (41%), dove sono presenti gli stabilimenti produttivi mentre una quota rimanente (9%) è impiegata negli uffici localizzati in Brasile, Colombia, USA, Spagna e Shanghai, di seguito raggruppati sotto la categoria "Resto del mondo". Nel corso dell'anno il Gruppo si è avvalso in media anche di 977 collaboratori¹ (lavoratori autonomi, collaboratori esterni e interinali), di cui quasi la totalità in India.

Distribuzione dei dipendenti per area geografica al 31 dicembre (n.)



In linea con lo scorso anno, al 31 dicembre 2016 il **96**% dell'organico è composto da **dipendenti con contratto** a **tempo indeterminato**, a conferma dell'impegno del Gruppo verso la promozione di rapporti di lavoro lunghi e duraturi.

Distribuzione dei dipendenti per tipo di contratto e area geografica al 31 dicembre 2016 (n.)



Si evidenzia che il Gruppo, anche in un'ottica di utilizzo efficiente e ottimale delle risorse umane privilegia candidati provenienti geograficamente dalla stessa città dove si svolgono le attività aziendali, ovvero Paesi e città ubicati nelle vicinanze, al fine di rendere meno oneroso ove possibile, lo spostamento delle risorse. Tale logica è ovviamente subordinata alla presenza, in loco, di figure professionali con caratteristiche coincidenti con quelle richieste dal Gruppo.

Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover del personale

Entrati e tasso in entrata

	2016				2015			
	<30	30-50	>50	Tasso	<30	30-50	>50	Tasso
Uomo	31	55	7	19%	28	43	6	16%
Donna	5	5	1	9%	5	1	3	8%
Totale	36	60	8	17%	33	44	9	14%

Uscite e tasso di turnover

	2016				2015			
	<30	30-50	>50	Tasso	<30	30-50	>50	Tasso
Uomo	9	17	8	7%	3	11	11	5%
Donna	1	2	2	4%	1	-	3	3%
Totale	10	19	10	6%	4	11	14	5%

Nel corso del 2016 sono entrate a far parte del Gruppo 104 persone, registrando un tasso in entrata, ovvero il rapporto tra il numero di nuovi entrati e il totale dipendenti al 31 dicembre, pari al 17%, in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente. Con riferimento, invece, al tasso di turnover in uscita, ovvero il rapporto tra il numero di uscite e il totale dipendenti al 31 dicembre, si evidenzia una lieve crescita da 5% a 6%.

Sviluppo delle risorse e gestione dei talenti

Per avvicinare giovani di talento e favorire l'inserimento di giovani neolaureati, il Gruppo Isagro ha da sempre una attenzione particolare verso il mondo universitario, con cui collabora offrendo la possibilità di effettuare stage formativi e tesi di laurea.

Il Gruppo Isagro dedica particolare attenzione al tema della formazione, riconoscendo l'importanza che essa riveste nella costruzione delle conoscenze e nella massimizzazione delle competenze tecnico-specialistiche delle proprie risorse. Per questo, il Gruppo si impegna a garantire adeguate attività di formazione che permettano una continua crescita professionale dei propri dipendenti.

Per migliorare e aggiornare continuamente le competenze necessarie al corretto svolgimento delle attività legate al ruolo ricoperto nonché di quelle aventi influenza su qualità, salute, sicurezza e ambiente, Isagro S.p.A. ha definito un processo finalizzato a:

- stimare e riesaminare le conoscenze, l'esperienza e le capacità di tutto il personale;
- organizzare e fornire programmi di formazione e aggiornamento specifici per tutto il personale, sia in forza, sia di nuova assunzione;
- addestrare il personale per mansioni generali e specifiche di emergenza e mantenerne l'aggiornamento, anche con l'uso di esercitazioni e simulazioni;
- conservare una registrazione aggiornata dei corsi, dei docenti, del personale coinvolto e dei livelli di qualificazione raggiunti.

La registrazione e l'archiviazione della documentazione relativa alle attività di addestramento, di formazione e di informazione erogate al personale è effettuata presso le unità di appartenenza a cura di delle Risorse Umane, tramite un unico sistema informatico via web.

Ore medie pro-capite di formazione per categoria professionale e genere in Italia nel 2016 (n.)

	Uomo		Doi	nna	Totale	
	N. di ore	Ore medie	N. di ore	Ore medie	N. di ore	Ore medie
Dirigenti/Executives	1.304	43,5	397	79,4	1.701	48,6
Quadri	1.039	25,3	586	18,3	1.625	22,3
Impiegati e operai	3.124	21,8	1.666	27,8	4.790	23,6
Totale	5.467	25,5	2.649	27,3	8.116	26,1

Nel corso del 2016, in Italia sono state erogate oltre 8.000 ore di formazione, principalmente tramite sessioni formative in aula e formazione e-learning, per una media di 26,1 ore pro-capite. Le aree su cui si è maggiormente focalizzata l'attenzione sono:

- Qualità, Sicurezza e Ambiente
- formazione tecnica specifica per professionalità specialistiche.

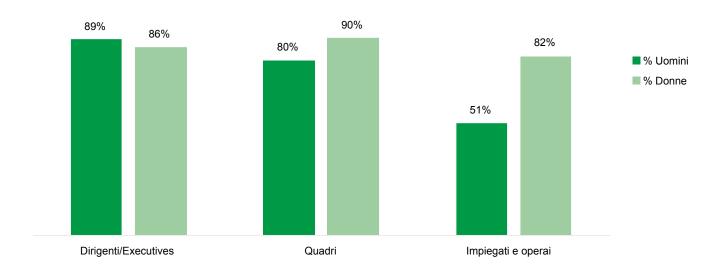
L'attività principale è stata dedicata alla Qualità, Sicurezza e Ambiente, in ottemperanza alle normative di legge vigenti in materia che continuano a richiedere sempre più attività formative obbligatorie relativamente al tema della Salute e Sicurezza sul lavoro.

A seguito delle recenti novità normative, a livello europeo e mondiale (regolamenti CLP e REACH, GHS), riguardanti la classificazione, l'etichettatura, la registrazione degli agenti chimici, è stata posta particolare attenzione sull'aggiornamento dei corsi sul rischio chimico e sulla gestione delle sostanze (ivi compresi i rifiuti prodotti dagli

stabilimenti). Isagro ritiene infatti di fondamentale importanza la consapevolezza nella manipolazione e la dovuta padronanza con la gestione delle sostanze che vengono utilizzate, in ogni fase delle attività svolte.

Si evidenzia che nel 2016 si è concluso un importante percorso formativo, iniziato nel 2015, che ha coinvolto 40 risorse delle sedi di Novara e Milano per "Promuovere una cultura orientata alla Gestione dei Progetti". Tale percorso formativo è avvenuto in collaborazione con il Politecnico di Milano e ha beneficiato della contribuzione accantonata presso Fondimpresa.

Dipendenti che hanno ricevuto una regolare valutazione della performance e di carriera suddivisi per genere e categoria professionale (n)² nel 2016



Nel 2016, in linea con l'anno precedente, si è svolto il processo di valutazione annuale delle performance individuali, di rilevanza strategica nello sviluppo delle risorse umane, che ha coinvolto il 63% della popolazione aziendale maschile e l'85% della popolazione aziendale femminile³. La finalità di tale processo è stata quella di garantire coerenza tra cultura aziendale e criteri di valutazione, nonché di rendere più efficace la relazione tra diverse figure professionali attraverso una fase di feedback.

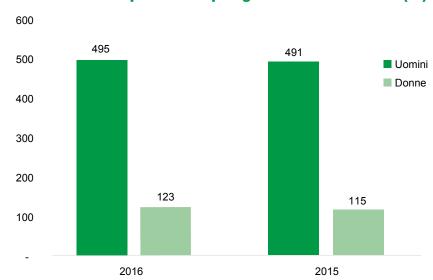
² Per situazioni contingenti il grafico non include il personale dipendente della controllata indiana Isagro (Asia).

³ Per situazioni contingenti tali dati non includono il personale dipendente della controllata indiana Isagro (Asia).

Diversità e pari opportunità

In linea con quanto definito all'interno del Codice Etico relativamente al tema della gestione del capitale umano, il Gruppo Isagro si impegna affinché l'ambiente lavorativo promuova le pari opportunità e sviluppi una cultura focalizzata sulla valorizzazione della diversità. A conferma di tale impegno, nel 2016 la presenza femminile sul totale dell'organico al 31 dicembre si attesta a 123 donne, pari al 20% del totale, di cui 7 appartenenti alla categoria professionale "dirigenti/executives".

Consistenza del personale per genere 31 dicembre (n.)4



Con riferimento alla scomposizione per categoria professionale, nel 2016 oltre il 68% dei dipendenti si concentra nella categoria "impiegati e operai", in linea con quanto registrato nel 2015. Le categorie di "quadri" e "dirigenti/ executives" rappresentano, invece, rispettivamente il 23% e il 9% del totale dei dipendenti al 31 dicembre 2016.

Distribuzione dei dipendenti per categoria professionale e genere al 31 dicembre (n.)⁵

		2016		2015			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti/Executives	48	7	55	43	6	49	
Quadri	97	43	140	95	40	135	
Impiegati e operai	350	73	423	353	69	422	
Totale	495	123	618	491	115	606	

Inoltre, con riferimento alla distribuzione per fasce di età, il personale del Gruppo appartiene in maggior misura alla fascia d'età tra i 30 e 50 anni (68%), seguita dalla fascia d'età maggiore di 50 anni (25%) e dalla fascia d'età inferiore ai 30 anni (8%).

Distribuzione dei dipendenti per categoria professionale e fascia d'età al 31 dicembre (n.)⁶

	2016				2015			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti/Executives	-	25	30	55	-	24	25	49
Quadri	2	98	40	140	1	97	36	134
Impiegati e operai	45	296	82	423	63	280	80	423
Totale	47	419	152	618	64	401	141	606

⁴ La suddivisione dei dati per genere è stata in parte il risultato di stime.

⁵ La suddivisione dei dati per genere e per categoria professionale è stata in parte il risultato di stime.

⁶ La suddivisione dei dati per categoria professionale e fascia d'età è stata in parte il risultato di stime.

Politiche di remunerazione

Inerentemente al piano delle politiche retributive, il Gruppo Isagro dispone di un sistema differenziato sulla base della categoria professionale di appartenenza, che, oltre alla componente retributiva, comprende anche sistemi di incentivazione legati a obiettivi individuali e aziendali. All'interno del Gruppo Isagro le politiche di remunerazione sono orientate a garantire la competitività sul mercato del lavoro, in linea con gli obiettivi di crescita e la fidelizzazione delle risorse umane, oltre che a differenziare gli strumenti retributivi sulla base delle singole professionalità e competenze. In alcune realtà del Gruppo, come ad esempio quella brasiliana e quella colombiana, è in atto un sistema di valutazione della *performance* basato non solo sui risultati ottenuti ma anche su criteri ambientali e sociali.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, in particolare, sono remunerati con un compenso fisso annuo, il cui ammontare è commisurato all'impegno loro richiesto; tale ammontare viene maggiorato per i consiglieri investiti di particolari cariche o che partecipano ai comitati costituiti all'interno del Consiglio. La remunerazione degli amministratori esecutivi è determinata secondo le migliori pratiche seguite per incarichi analoghi da società presenti nel medesimo settore in cui opera Isagro S.p.A. ed è composta da una componente fissa annuale, da una componente variabile e da *fringe benefits* quali l'assegnazione di auto aziendali e una copertura assicurativa "Directors & Officers". A tutti i lavoratori è inoltre garantito l'accesso alla mensa aziendale, ove presente, oppure dei buoni di valore variabile sulla base della sede di appartenenza.

In alcuni casi, come per esempio nella sede statunitense di Isagro, ai nuovi assunti è offerto un *bonus* calibrato sul tipo di lavoro che i nuovi dipendenti andranno a svolgere, mentre un caso particolarmente virtuoso è quello di Isagro Shanghai che offre ai propri dipendenti: assicurazione sulla vita e sulla salute, copertura per disabilità e invalidità, piano pensionistico, assicurazione sulla disoccupazione e fondo abitativo.



Relazioni sindacali

Il Gruppo mantiene con le Organizzazioni Sindacali un rapporto di collaborazione costruttiva che ha consentito di realizzare ottimi risultati nell'ambito della gestione delle relazioni industriali. La percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo è pari al 100% per le realtà italiana, spagnola e brasiliana del Gruppo. Le attività principali che hanno visto il *management* di Isagro interfacciarsi con le Organizzazioni Sindacali riguardano:

- la condivisione e la definizione di specifici accordi di orario di lavoro che recepiscono tutte le flessibilità offerte
 dal CCNL e che hanno permesso di attuare, principalmente nei Siti industriali, tutte le variazioni di orari che si
 sono rese necessarie per la garanzia delle diverse richieste produttive e di ottimizzare l'organizzazione aziendale
 complessiva;
- il rinnovo degli accordi per gli obiettivi di produttività nei siti industriali relativi alla contrattazione di secondo livello sul premio di partecipazione;
- la gestione degli accordi di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria che ha interessato, per un periodo di tempo limitato, le attività produttive degli stabilimenti di Aprilia e di Bussi sul Tirino.



Salute e Sicurezza dei dipendenti

Il Gruppo Isagro conferma il massimo impegno nelle attività di prevenzione in tema di salute e sicurezza sul lavoro quali elementi cardine e valori irrinunciabili per il Gruppo.

In ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Isagro pone in essere gli investimenti che i Datori di Lavoro di ciascuno stabilimento produttivo valutano, di volta in volta, necessari per garantire una gestione sicura e responsabile delle produzioni e un ambiente sicuro per i lavoratori. Tali investimenti sono proposti all'inizio di ogni anno, a seguito delle valutazioni effettuate dai Servizi di Prevenzione e Protezione in collaborazione con i Datori di Lavoro ed i Responsabili dei Servizi Tecnici. Nel caso si evidenzi la necessità di effettuare ulteriori investimenti nel corso dell'anno non preventivamente a budget, si procede comunque alla loro realizzazione, confermando l'assoluta priorità che Isagro pone in tema di Salute, Sicurezza e Ambiente. Per garantire l'efficacia di tali investimenti e verificarne costantemente l'adeguatezza agli obiettivi fissati, il Gruppo è impegnato nella continua implementazione di specifici modelli organizzativi.

Inoltre, ciascun stabilimento del Gruppo è sottoposto a un Sistema di Gestione della Sicurezza che ha lo scopo di rendere più sicure e affidabili le procedure di lavoro. In particolare, gli stabilimenti di Adria ed Aprilia attuano specifici Sistemi di Gestione della Sicurezza che rispondono a un obbligo di legge derivante dall'appartenenza dei due siti alla cosiddetta "Direttiva Seveso" (più precisamente al D. Lgs. 105/2015, che è il recepimento italiano della direttiva europea CEE, nota come "Direttiva Seveso III"). Tali sistemi sono orientati alla prevenzione degli incidenti che potrebbero accadere in stabilimento, definiti rilevanti in quanto coinvolgerebbero ingenti quantità di sostanze chimiche.

Nello specifico, le attività di prevenzione hanno riguardato:

- attività di formazione e sensibilizzazione del personale e formazione mirata sui temi legati alla sicurezza sul lavoro;
- monitoraggio dei principali indici relativi agli infortuni sul lavoro;
- interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e adeguamento nei siti produttivi e adozione delle migliori tecnologie disponibili;
- gestione regolare di impianti, macchinari e attrezzature in modo da minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti;
- aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi specifici, ove previsto, per mantenere adeguata la valutazione dei rischi all'evolversi delle situazioni e delle modifiche introdotte nei processi produttivi;
- audit specifici presso i siti al fine di monitorare l'applicazione pratica degli adempimenti in tema di sicurezza e ambiente ai sensi della legislazione vigente;
- conseguimento della certificazione OHSAS 18001:2007 (Occupational Health and Safety Assessment Series)
 per lo Stabilimento di Panoli.

Le azioni sopra descritte hanno consentito di consolidare i successi conseguiti negli ultimi anni nella riduzione del fenomeno infortunistico, anche a fronte dell'ampliamento dell'organico e delle unità produttive.

Nel 2016, si evidenzia che in Italia si sono svolte complessivamente 16 riunioni di coordinamento su tematiche di salute e sicurezza, in prevalenza distribuite in ambito locale presso i vari siti produttivi. Anche presso lo stabilimento indiano i comitati salute e sicurezza si svolgono periodicamente durante l'anno.

Giorni di assenza per infortuni in Italia per genere (n.)

N. casi		2016		2015			
IN. Casi	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	
Giorni di assenza per infortuni	93	41	134	95	-	95	

Infortuni in Italia per genere (n.)

N. casi		2016		2015			
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	
Infortuni sul luogo di lavoro	1	2	3	5	-	5	
Infortuni in itinere	-	-	-	1	-	1	

Indicatori di salute e sicurezza in Italia per genere

		2016		2015			
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	
Tasso d'infortunio ⁷	2,5	12,88	5,41	14,57	0	10,68	
Indice di gravità8	0,23	0,24	0,23	0,23	0	0,17	

Nel corso del 2016, sono stati registrati, in Italia, 3 infortuni sul luogo di lavoro (1 afferente a un dipendente uomo e i restanti a dipendenti donne), di cui nessuno mortale. Inoltre, si è verificata una significativa diminuzione del tasso di infortunio in linea con il trend in discesa del numero di infortuni, mentre l'indice di gravità risulta in lieve crescita da 0,17 a 0,23.

Si evidenzia, altresì, che nell'anno di rendicontazione è stata registrata una segnalazione di malattia professionale ancora senza esito mentre sono state due le segnalazioni nel 2015, di cui la prima non riconosciuta e la seconda ancora senza esito.

Per quanto concerne l'assenteismo, il valore registrato nel 2016 è pari a 2%, in linea con quanto registrato nel 2015.

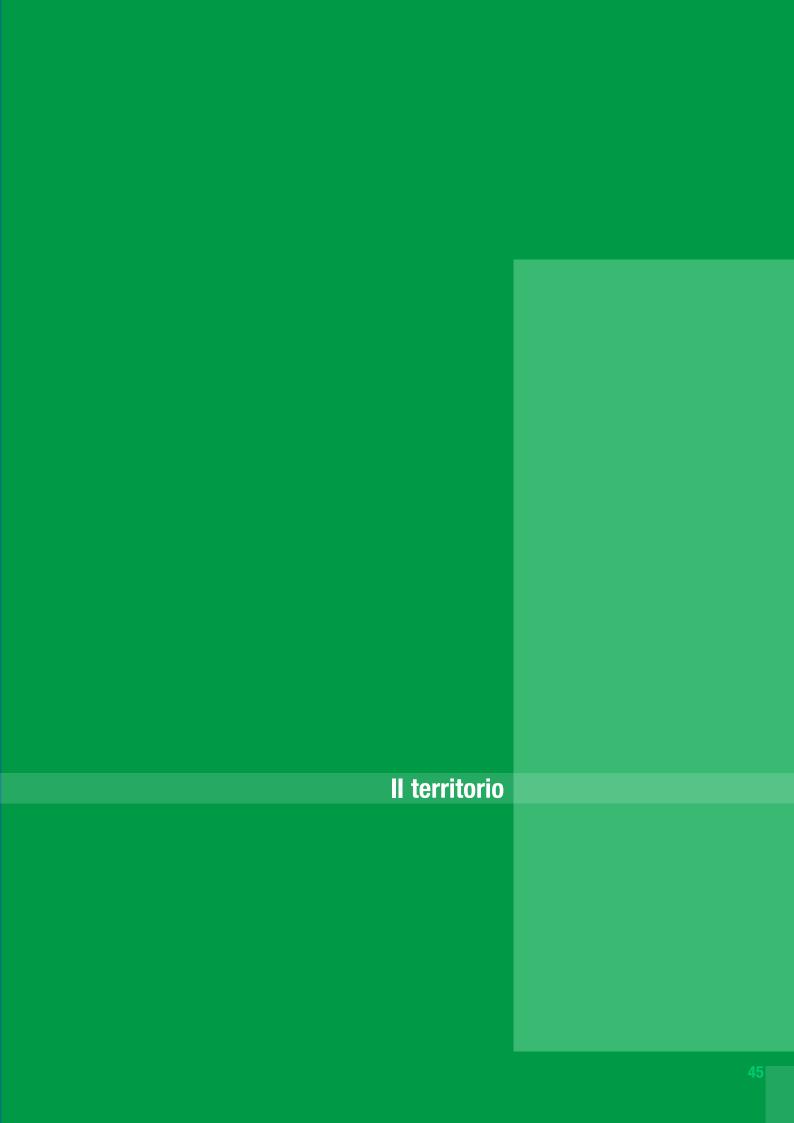
Tasso di assenteismo del Gruppo per genere9

	2016			2015		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Tasso di assenteismo	2%	3%	2%	3%	2%	2%

⁷ Il tasso d'infortunio è stato calcolato secondo la seguente formula: (infortuni sul luogo di lavoro/ ore lavorate) * 1.000.000.

⁸ L'indice di gravità è stato calcolato secondo la seguente formula: (giorni persi per infortuni/ ore lavorabili) * 1.000.

⁹ Il tasso di assenteismo è stato calcolato secondo la seguente formula: (giorni di assenza /giornate lavorabili)* 100. Si evidenzia che tali dati non includono il personale dipendente della controllata indiana Isagro (Asia).



La catena di fornitura



58% degli acquisti rappresentati da Principi Attivi



99% di acquisti locali in India e 45% di acquisti locali in Italia

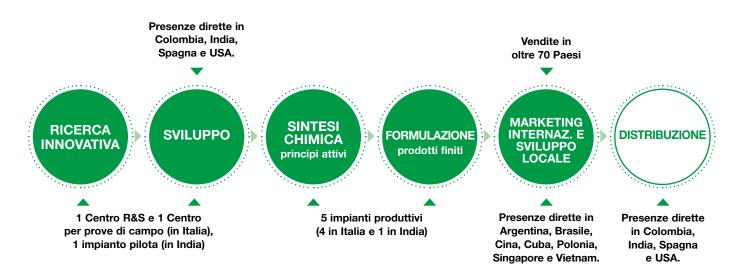
La principale attività del Gruppo consiste nella ricerca innovativa, sviluppo, produzione e commercializzazione su scala mondiale di Agrofarmaci e Prodotti nutrizionali, sia di proprietà del Gruppo che di terzi.

Il Modello Organizzativo adottato dal Gruppo per lo svolgimento di tale attività (c.d. "catena del valore") si compone delle seguenti principali fasi, di seguito sinteticamente descritte, tra loro distinte ma connesse:

- ricerca innovativa
- sviluppo
- produzione
- distribuzione

Il grafico che segue illustra la catena di valore del Gruppo Isagro.

Core-Business di Isagro



A tal proposito, il Gruppo utilizza materie prime di elevata qualità e componenti, ivi inclusi Principi Attivi e Co-formulanti, caratterizzati da specifiche di qualità adeguate, acquistati solitamente da selezionati fornitori.

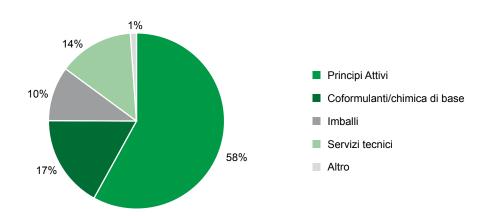
Al fine di evitare difficoltà di approvvigionamento dovute a tale selezione dei fornitori, con conseguente incremento dei costi di acquisto, il Gruppo attua un continuo processo di selezione di nuovi fornitori mirato ad identificare una pluralità delle fonti e a stimolare la competitività tra gli stessi. In particolare, Isagro S.p.A. e Isagro Asia effettuano una qualificazione dei nuovi fornitori su criteri relativi alla affidabilità degli stessi ed alla formalizzazione di un contratto di fornitura con clausola di salvaguardia nel rispetto del Modello 231. A parità di condizioni di fornitura, tuttavia, Isagro S.p.A. privilegia comunque i fornitori che dispongono di certificazioni in materia HSE e/o aderiscono

a programmi di *Responsible Care* anche se tali procedure non implicano ancora uno screening effettivo di criteri sociali ed ambientali. Si evidenzia che la controllata indiana incorporerà a partire dal 2018 indicatori relativi al rispetto dell'ambiente nei propri processi di selezione.

Qualora il Gruppo non riuscisse a mantenere l'attuale diversificazione dei fornitori ovvero dovessero verificarsi tensioni sul fronte dell'offerta dovute alla diminuzione degli stessi o alla scarsità delle materie prime o all'incremento della concorrenza degli altri operatori del settore, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nel reperimento di materie prime di adeguata qualità o in misura sufficiente per sostenere la propria produzione, o subire incrementi dei costi di approvvigionamento, con possibili ripercussioni negative sull'operatività e sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Nel 2016 il valore della spesa complessiva annua ammonta a 68,4 milioni di euro, ripartiti su oltre 250 fornitori.

Spesa complessiva per categoria merceologica nel 2016¹⁰



In particolare, in linea con l'anno precedente, la voce più significativa è rappresentata dall'acquisto di Principi Attivi, che ammonta a 39,7 milioni di euro (pari al 58% del totale). Particolarmente significativa è poi la voce per l'acquisto di Servizi Tecnici, 9,4 milioni di euro, che comprende i servizi dati in *outsourcing* con contratto di appalto relativi alla manutenzione meccanica al trasporto e smaltimento dei rifiuti, alla guardiania e alla *reception*. Rientrano in questa voce anche le prestazioni tecniche ingegneristiche. I Co-formulanti ammontano, invece, a 11,6 milioni di euro (17% del totale) mentre gli imballi incidono per il 10% sul totale della spesa (6,8 milioni di euro).

Con riferimento all'approvvigionamento di materie prime strategiche non di proprietà del Gruppo, e, in particolare, del TFE (Tetrafluoroetilene) - prodotto non fungibile e non trasportabile, impiegato nel processo di sintesi del Tetraconazolo tecnico - il Gruppo si approvvigiona presso un unico fornitore qualificato con cui intrattiene rapporti commerciali di lunga durata e il cui contratto scadrà nel 2020 con possibilità di rinnovo fino al 2025. Anche per il principale Biostimolante del Gruppo (noto come Siapton) - il quale, tuttavia, a differenza del TFE, è maggiormente reperibile sul mercato in quanto non presenta alcune delle caratteristiche sopra menzionate - alla data di questo report si approvvigiona presso un unico fornitore, con il quale è stato stipulato un contratto con scadenza nel 2017 (tuttavia, il contratto viene rinnovato di 3 anni in 3 anni da oltre 20 anni).

Nonostante esistano sul mercato altri fornitori di TFE e di Biostimolanti (tra cui il Siapton), Isagro dovrà adottare le opportune azioni per procedere alla sostituzione di tali fornitori, ovvero per definire se e in che misura mutare il modello di fornitura in essere. Questo potrebbe comportare un incremento dei costi di approvvigionamento di TFE e/o di Siapton, nonché difficoltà, in termini di tempistiche, di attuazione della soluzione alternativa adottata e ripercussioni sulla capacità del Gruppo di approvvigionarsi di tali materie prime rispetto alla pianificazione della produzione, con conseguenti possibili effetti negativi sulle prospettive economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo.

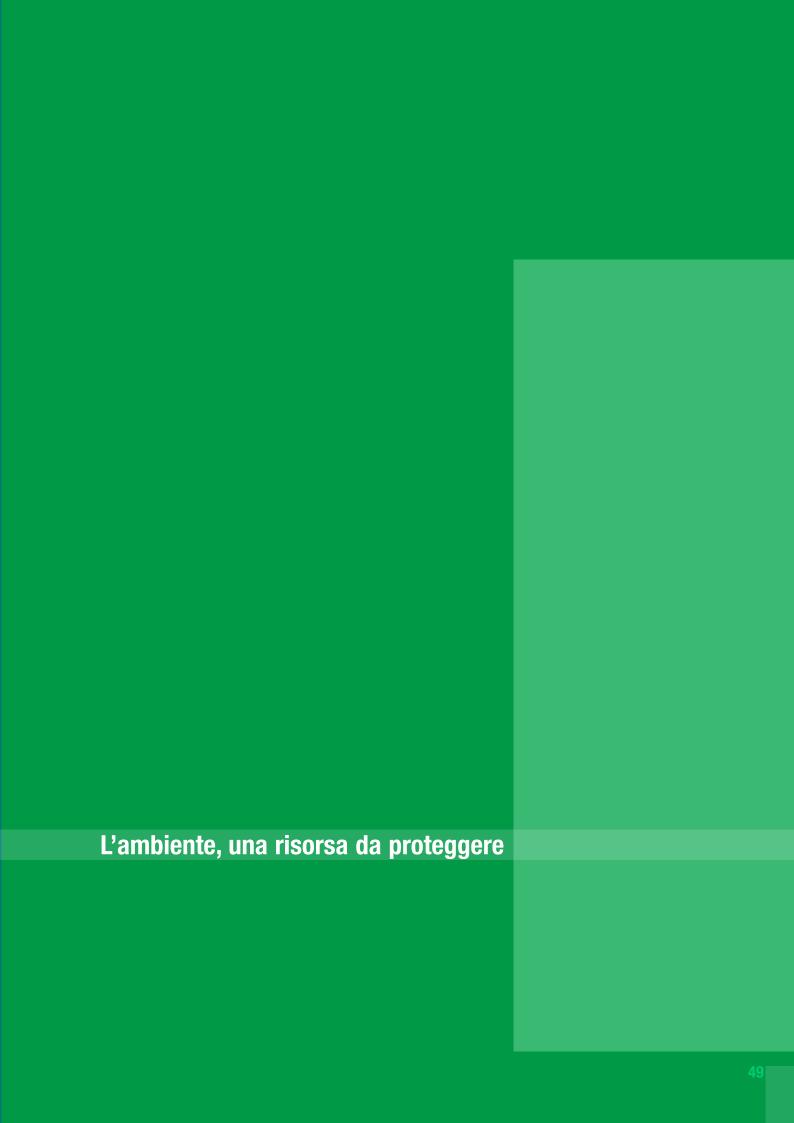
¹⁰ Percentuali espresse su valori in euro.

Di particolare rilevanza è la provenienza degli acquisti: ove possibile Isagro predilige gli acquisti effettuati localmente, al fine di creare valore verso le comunità locali dove il Gruppo opera. Il dato è significativo se si considera che le due società Isagro S.p.A. e Isagro Asia sono quelle principalmente impegnate in acquisti di materie prime e possono essere considerate le sedi operative più significative. Su un totale di 68,4 milioni di euro, nel 2016 oltre la metà degli acquisti provengono da fornitori considerati locali (38,4 milioni di euro).

Spesa effettuata da fornitori locali nel 2016¹¹

Area geografica	Percentuale di spesa su fornitori locali 2016	Percentuale di spesa su fornitori locali 2015
Italia	99%	99%
India	45%	45%

Come si evince dal grafico, nel biennio considerato, il 45% degli acquisti di Isagro S.p.A è relativa a fornitori italiani mentre il 99% degli acquisti di Isagro Asia è relativa a fornitori asiatici.





-13% di consumi energetici



Certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001 per gli stabilimenti di Adria e Panoli

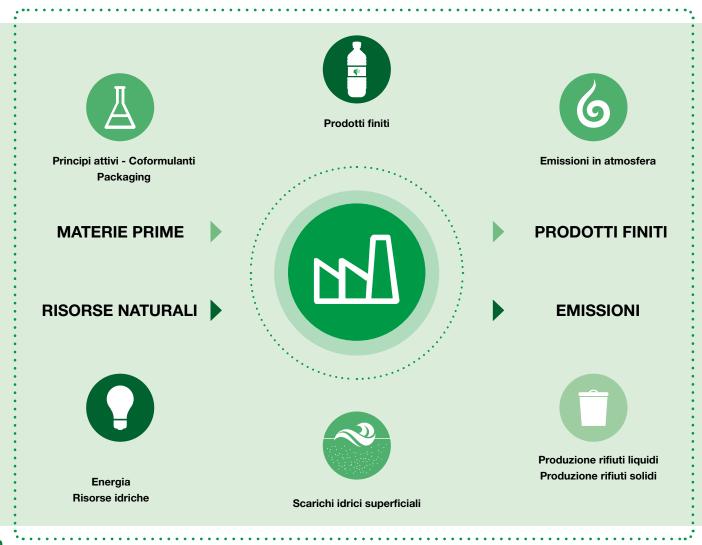


-12% di emissioni dirette e indirette di CO₂ del Gruppo



-5% di rifiuti prodotti dal Gruppo

Il flusso di produzione di ogni stabilimento produttivo del Gruppo prevede la trasformazione di materie prime in prodotti finiti. Nella gestione di tali attività, Isagro presta particolare attenzione agli aspetti ambientali, a partire dai consumi delle risorse naturali fino alle ricadute sull'ambiente circostante, adottando misure e azioni necessarie per monitorare le attività, potenzialmente dannose per l'ambiente, svolte dal Gruppo e per prevenire e/o contenere eventuali impatti ambientali che possano derivare dalle predette attività, nonché, ove necessario, porre rimedio ad eventuali pregiudizi. A tal proposito, le attività del Gruppo Isagro sono soggette alla normativa di legge e regolamentare in materia ambientale sia italiana che comunitaria, nonché dei Paesi extra-comunitari in cui il Gruppo opera.



In tale contesto, Gruppo Isagro ha adottato un protocollo di gestione del rischio ambientale articolato in diverse fasi:

- attività di monitoraggio periodico dei consumi delle risorse naturali (acqua, energia);
- controllo puntuale dei parametri inquinanti in uscita in modo da prevenire eventuali superamenti delle soglie di emissione prefissate;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di abbattimento/depurazione;
- ricerca ed innovazione su sistemi di abbattimento;
- analisi periodica dei flussi produttivi finalizzata alla minimizzazione dell'impatto ambientale.

La corretta applicazione, a livello di Gruppo, del protocollo ambientale è garantita dalla "Politica per l'Ambiente" - un documento che indica gli obiettivi di riduzione degli impatti e le linee guida da seguire per il loro raggiungimento e che ogni stabilimento istituisce e periodicamente rinnova - e dall'adozione di un Sistema di Gestione - comprendente una serie di procedure e istituzioni operative per controllare tutti gli impatti ambientali - implementato da ciascun sito. Sebbene l'attività del Gruppo sia svolta in conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore e per quanto Isagro si sia dotata di un protocollo di gestione ambientale, non può comunque escludersi che, in futuro, il Gruppo, anche a seguito di violazioni riscontrate, di cause di forza maggiore o di eventuali modifiche della disciplina normativa, possa essere chiamato a sostenere costi o investimenti significativi o possa essere assoggettato a responsabilità di natura ambientale in relazione alle attività svolte, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.



Gestione degli impatti ambientali

La protezione dell'ambiente è, per Isagro, un impegno che si concretizza in comportamenti ed attività gestite in modo efficiente ed economico, per garantire la massima sicurezza e la qualità dei processi produttivi nel rispetto dell'ambiente e del territorio. Come ogni attività produttiva, anche gli stabilimenti del Gruppo attingono risorse dalla natura.

Consapevole che per raggiungere un equilibrio è necessario che le risorse naturali rimangano a disposizione anche per le generazioni future, Isagro ha implementato una politica di controllo e di gestione degli impatti ambientali, al fine di effettuare un vero investimento per lo sviluppo industriale.

Anticipando quanto rimarcato e concordato nel Contratto Collettivo Nazionale dei Chimici, Isagro ha adottato strategie di coinvolgimento e comunicazione delle tematiche ambientali nei confronti di tutti i propri interlocutori. Queste le attività concordate tra le parti sociali, già attuate dal Gruppo secondo la propria politica ambientale:

- adesione al programma Responsible Care;
- marcata attività formativa in tema Salute, Sicurezza e Ambiente;
- coinvolgimento dei Rappresentanti dei lavoratori in tutte le attività aziendali;
- coinvolgimento di ditte appaltatrici nelle prassi individuate da Isagro per la salvaguardia dell'ambiente.

RESPONSIBLE CARE

Il Programma "Responsible Care" è un programma ad adesione volontaria, che si pone l'obiettivo di guidare le aziende partecipanti verso un modello di sviluppo sostenibile dell'Industria Chimica mondiale, attraverso Linee Guida, indicatori di prestazioni e verifica e monitoraggio delle performance ottenute. Tramite l'adesione al programma, le aziende possono monitorare e migliorare i propri risultati in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Attualmente adottato da oltre 10.000 organizzazioni in più di 60 Paesi, in Italia è gestito da Federchimica, dove le aziende partecipanti sono oltre 150. I risultati delle attività del programma vengono pubblicati annualmente in un Rapporto.

Tali impegni si traducono in un aumento di consapevolezza e di preparazione, sia del proprio personale, sia dell'ambiente circostante, allo scopo di promuovere comportamenti più sicuri verso l'ambiente, sul quale minimizzare i possibili impatti della propria attività lavorativa.

In questo senso, il Gruppo si è dotato di uno specifico Sistema di Gestione Ambientale, che ha lo scopo di permettere il controllo di ogni aspetto legato agli impatti ambientali. L'ottenimento della **Registrazione EMAS** da parte dello stabilimento di Adria garantisce un superiore livello di trasparenza nei confronti della cittadinanza. Infatti, tale stabilimento, così come quello di Panoli, ha ottenuto la **Certificazione ISO 14001**, integrando le procedure specifiche in materia di ambiente all'interno del Sistema di Gestione della Qualità, presente in ogni stabilimento.

Ctabilimanta	Sistema Gestion	ne Qualità	Sistema Gestione	Ambientale	Sistema Gestione Sicurezza		
Stabilimento	Sistema in uso	Anno di adozione	Sistema in uso	Anno di adozione	Sistema in uso	Anno di adozione	
Adria	UNI EN ISO 9001:2008	1993	UNI EN ISO 14001/EMAS	2000/2007	SGS "Rischio incidente rilevante"	2006	
Aprilia	UNI EN ISO 9001:2008	2004	Sistema gestione interno		SGS "Rischio incidente rilevante"	1999	
Bussi	UNI EN ISO 9001:2008	2008	Sistema gestione interno		Sistema gestione interno		
Milano	UNI EN ISO 9001:2008	1998	Sistema gestione interno		Sistema gestione interno		
Novara	UNI EN ISO 9001:2008	2010	Sistema gestione interno		Sistema gestione interno		
Panoli (India)	UNI EN ISO 9001:2008	2002	UNI EN ISO 14001	2005	OH SAS 18001: 2007	2011	



Consumi energetici

Per un'organizzazione produttiva quale Isagro, i consumi energetici risultano un aspetto particolarmente rilevante e strettamente collegato all'attività di business. A tal proposito, il Gruppo è attento al rispetto della normativa vigente in ambito nazionale ed internazionale e si impegna a monitorare periodicamente i consumi generati all'interno dei processi produttivi, in un'ottica di miglioramento continuo.

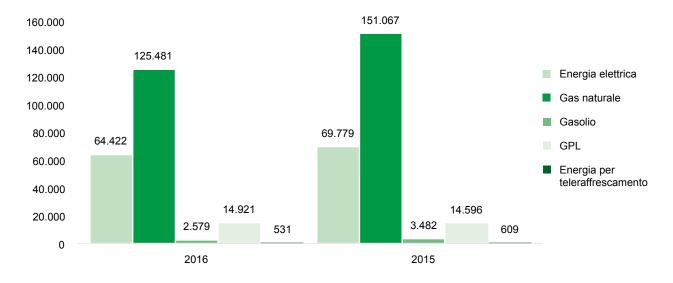
Il consumo di energia di Isagro nel corso del 2016 si attesta a quasi **208.000 GJ**¹², registrando una diminuzione del 13%¹³ rispetto all'anno precedente. Tale decremento è attribuibile anche ad alcune iniziative realizzate dal Gruppo presso gli stabilimenti di Panoli e di Bussi, al fine di ridurre i propri consumi e tendere ad un miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi. A Panoli, ad esempio, sono state implementate nuove tecnologie per il raffreddamento dell'acqua e sono stati istallati nuovi dispositivi tecnici che hanno permesso di ridurre le perdite all'interno del processo di teleraffrescamento.

Come si evince dal grafico sottostante, i consumi principali del Gruppo derivano dall'utilizzo di gas naturale, quale combustibile non rinnovabile utile al suo processo produttivo, che nel 2016 rappresenta il 60% dei consumi complessivi, rispetto al 31% attribuito all'acquisto di energia elettrica.

In merito ai consumi di energia elettrica del Gruppo, si evidenzia che oltre il 70% è attribuibile al fabbisogno elettrico degli stabilimenti italiani mentre la restante quota è relativa all'unico stabilimento indiano di Panoli.

Si precisa infine che la riduzione dei consumi energetici, tra i due anni analizzati, è attribuibile anche al periodo di fermo produttivo che ha interessato lo stabilimento italiano di Bussi negli ultimi mesi del 2016.

Consumi energetici del Gruppo per fonte (GJ)



Come emerge dal grafico, una ridotta quota di energia, pari allo 0,3% dei consumi complessivi, è attribuibile all'utilizzo presso lo stabilimento indiano di una rete di teleraffrescamento locale.

^{12 -} Fonte dei fattori di conversione di gas naturale, gasolio, GPL: Tabella parametri standard nazionali

⁻ Fonte del fattore di conversione dell'energia elettrica: GRI Sustainability Reporting Guidelines, Version 3.1.

¹³ Si evidenzia che per l'anno 2016 è stato aggiornato il fattore di conversione del gas naturale rispetto a quello utilizzato per il 2015.

Emissioni in atmosfera

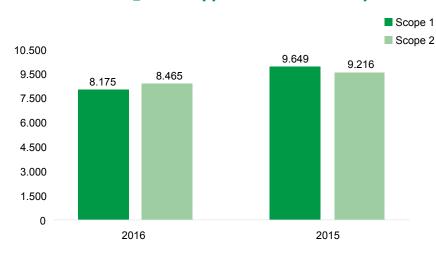
Nel 2016 il Gruppo ha prodotto complessivamente **16.640 tonnellate di CO₂**¹⁴, in diminuzione di circa il 12% rispetto al 2015. Tali emissioni di anidride carbonica sono suddivise come segue:

Scope 1 - Emissioni dirette associate alle fonti di proprietà o sotto il controllo delle Società del Gruppo, quali combustibili utilizzati per il riscaldamento e per i mezzi operativi necessari per le attività del Gruppo.

Scope 2 - Emissioni indirette associate alla generazione di energia acquistata e successivamente consumata presso gli stabilimenti del Gruppo.

Nel 2016 le emissioni dirette di CO₂ (emissioni di *Scope 1*) risultano pari a 8.175 tonnellate, registrando una diminuzione di oltre il 15%¹⁵ rispetto all'anno precedente. Le emissioni indirette di CO₂ (emissioni di *Scope 2*) ammontano invece a 8.465 tonnellate, evidenziando sempre una riduzione rispetto al 2015, seppur inferiore e pari a circa l'8%.

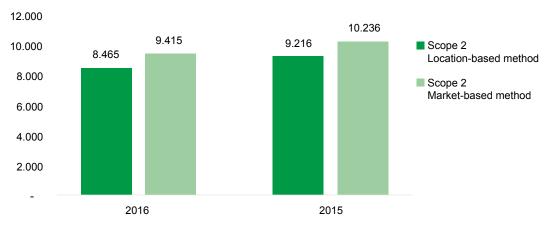
Emissioni di CO₂ del Gruppo suddivise in Scope 1 e Scope 2 (tonnellate di CO₂)



I GRI Sustainability Reporting Standards prevedono due metodologie di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". Il metodo "Location-based", con il quale sono state calcolate le emissioni di cui sopra, riflette l'intensità media delle emissioni derivanti dalla produzione totale nazionale di energia elettrica, mentre il metodo "Market-based" riflette le emissioni derivanti dall'elettricità che le aziende hanno scelto di utilizzare e può

essere calcolato, tra gli altri, con i fattori di emissione di default che rappresentano il "residual mix" ovvero l'energia e le emissioni non monitorate o non reclamate (approccio utilizzato per l'Italia¹⁶), fattori di emissione medi regionali, subnazionali o nazionali (approccio utilizzato per l'India).

Emissioni di CO_2 di $Scope\ 2$ del Gruppo secondo il metodo Location-based e Market-based (tonnellate di CO_2)



¹⁴ Fonte dei fattori di emissione di gas naturale, gasolio, GPL: Tabella parametri standard nazionali: coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2013-2015). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1 Gennaio 2016 al 31 Dicembre 2016. Fonte del fattore di emissione dell'energia elettrica: Terna, confronti internazionali 2014.
¹⁵ Si evidenzia che per l'anno 2016 è stato aggiornato il fattore di emissione del gas naturale. ¹⁶ Fonte del fattore di emissione dell'energia elettrica "Market based - Italia": European Residual Mixes 2015.

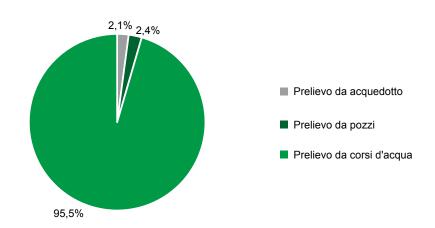
Consumi idrici

Come ogni attività produttiva, gli stabilimenti di Isagro attingono dalla natura le risorse idriche necessarie per la trasformazione delle materie prime in prodotti finiti.

I consumi idrici del Gruppo hanno raggiunto complessivamente, nel corso del 2016, il valore di 1.209. 909 m³ di acqua, di cui oltre il 70% del quantitativo è relativo al solo stabilimento di Bussi. La fonte di approvvigionamento principale, per oltre il 95% dei consumi idrici è rappresentata da corsi d'acqua locali mentre in misura di gran lunga inferiore, da pozzi (2,4%) e da acquedotti (2,1%), il cui consumo è legato strettamente alla presenza in loco del

Presso il sito di Galliera, nel complesso dell'azienda agricola, è presente anche un pozzo artesiano i cui prelievi tuttavia non sono monitorati; tale pozzo è utilizzato saltuariamente per l'irrigazione del podere agricolo.

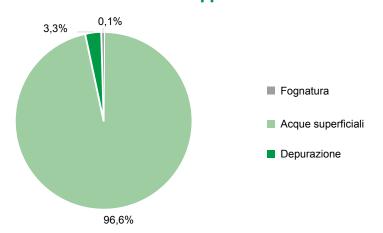
Consumi idrici 2016 del Gruppo per fonte di approvvigionamento¹⁷



Il Gruppo sviluppa progetti e iniziative di ottimizzazione dei consumi idrici anche attraverso iniziative che facilitano il riutilizzo e il recupero dell'acqua all'interno dei processi produttivi. Nel 2016, presso lo stabilimento di Panoli, infatti, circa l'1% del totale dei prelievi dello stabilimento, pari a circa 84.432 m³ di acqua, è riutilizzato all'interno di un sistema di raffreddamento dell'acqua oppure per altre attività quali attività di irrigazione.

Una volta che l'acqua ha concluso la sua funzione all'interno del ciclo produttivo negli stabilimenti del Gruppo, essa viene rilasciata principalmente sotto forma di acque superficiali e, in misura minore, tramite impianti di depurazione e fognatura. Nel 2016 gli scarichi idrici complessivi ammontano a 1.157.377 m³, di cui il 96,6% destinati in superficie, il 3,3% a depurazione e soltanto lo 0,1% in fognatura¹⁸.

Scarichi idrici 2016 del Gruppo¹⁹



Si evidenzia che presso gli stabilimenti di Aprilia e Novara, i quantitativi degli scarichi sono maggiori dei quantitativi di acqua prelevati poiché comprensivi delle acque meteoriche che confluiscono al medesimo punto di scarico.

¹⁷ Percentuali espresse su valori in m³.

¹⁸ Per gli stabilimenti di Novara e Galliera, il dato degli scarichi idrici è stato stimato pari al totale dei quantitativi di acqua prelevati.

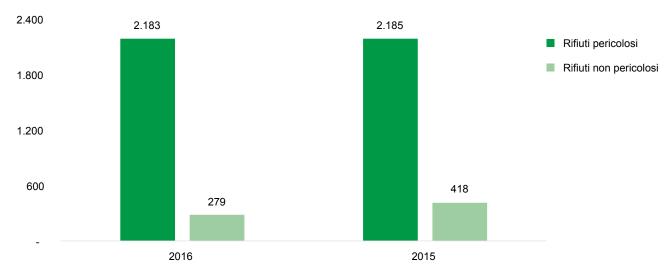
¹⁹ Percentuali espresse su valori in m³.

Gestione dei rifiuti

Il grande quantitativo di rifiuti pericolosi che caratterizza l'attività di Isagro implica una grande attenzione verso una gestione consapevole e nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia. Il Gruppo prosegue le proprie iniziative di sensibilizzazione volte a privilegiare attività di smaltimento, recupero e riciclo dei materiali utilizzati nei processi industriali.

Nel 2016 i rifiuti prodotti ammontano a **2.462 tonnellate**, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (-5%). Come si evince dal grafico sottostante, una quota significativa di tali rifiuti, pari a 2.183 tonnellate, equivalenti a circa l'89% sul totale, è rappresentata da rifiuti pericolosi, in linea con l'anno precedente. I rifiuti non pericolosi rappresentano invece una porzione residuale.

Rifiuti 2016 del Gruppo per tipologia (t)



Rifiuti del Gruppo per metodo di smaltimento (t)

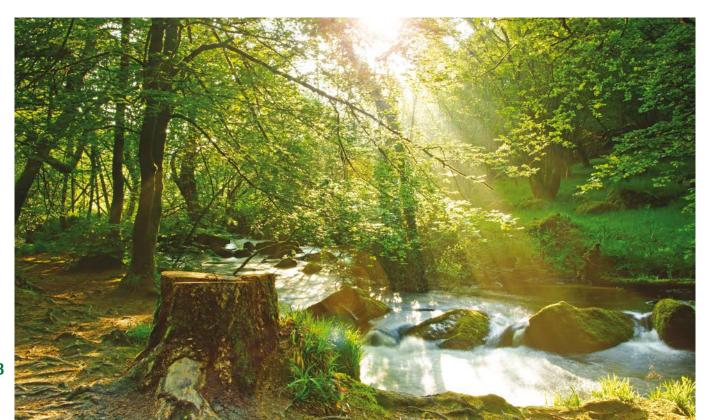
		2016		2015			
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	
Riciclo	11	1,4	12,4	20,5	46,2	66,7	
Compostaggio		9,5	9,5		45,5	45,5	
Recupero	71	224	295	46	290	336	
Recupero di energia	60	-	60	82	-	82	
Incenerimento	215,6	-	215,6	271	-	271	
Discarica	1.824,90	44,5	1.869,40	1.765,30	36,7	1.802,00	
Totale	2.182,50	279,4	2.461,90	2.184,80	418,4	2.603,20	

In linea con una politica ambientale attenta alla corretta gestione del materiale in entrata e in uscita dal processo produttivo aziendale, i rifiuti prodotti sono per la maggior parte regolarmente smaltiti in discarica (76% nel 2016); le restanti quote sono inviate a recupero (12% nel 2016) e a incenerimento (9% nel 2016) mentre una porzione minima di rifiuti è utilizzata per produrre energia e inviata a compostaggio.

Salvaguardia della biodiversità

Con particolare riferimento alla salvaguardia della biodiversità dei siti impiegati per la produzione:

- Adria: lo Stabilimento è situato nel Comune di Adria compreso nel Parco Regionale Veneto del Delta del Po istituito con Legge Regionale, 8 settembre 1997, n. 36. Esiste inoltre un vincolo paesaggistico esteso ad una fascia di 150 mt lungo il Canal bianco ex art 142 lett. c-d d.lgs.42/2004.
- Bussi: lo stabilimento è situato all'interno del confine meridionale del Parco Nazionale del Gran Sasso. A valle dello stabilimento, a circa 10 km, è presente la Riserva Naturale Regionale Dighe di Alanno, la quale si trova all'interno del Sito d'Importanza Comunitaria della Maiella (SIC IT7140203) ed è inoltre una Zona di Protezione Speciale (ZPS IT7140129). L'area si estende in un tratto compreso tra il fiume Pescara e la Diga di Alanno, un invaso quasi completamente interrato ed occupato dal canneto a Cannuccia di Palude, parzialmente distrutto da un incendio nel 2011.
 - Il rischio per la Società si configura in relazione agli scarichi idrici il cui corpo recettore è il fiume Pescara. A tal proposito, essendo il prodotto finito classificato come pericoloso per l'ambiente, è stato attuato un sistema di gestione che riduce al minimo l'eventualità di sversamenti attraverso la previsione di vasche di contenimento per i serbatoi di stoccaggio e una doppia vasca di contenimento finale a cui confluiscono tutte le acque dello stabilimento.
- **Novara**: il Canale Terdoppio, recettore delle acque reflue, confluisce nel Fiume Ticino in territorio di Cassolnovo, comune che ricade all'interno dell'ente "Parco del Ticino". E' in fase di attuazione una modifica radicale del recapito di tali reflui con nuova destinazione nella rete fognaria municipale.



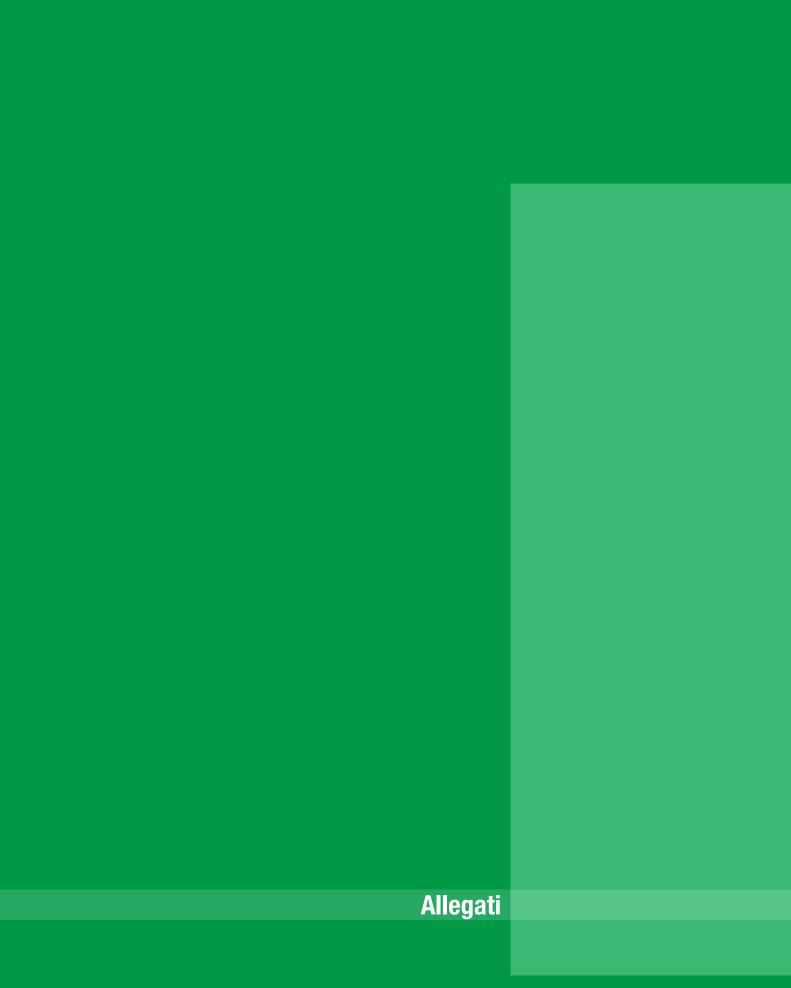


Tabella dei confini delle tematiche materiali di sostenibilità e riconciliazione con i relativi topic GRI

AREA	Tematiche materiali	Boundary	Principale stakeholder interessato	Ruolo di Isagro	Riconciliazione con i Topic GRI
GOVERNANCE E COMPLIANCE	Etica, Integrità di business e anticorruzione e compliance	Tutte le società comprese nel perimetro	Tutti	Diretto	Anti-corruption Anti-competitive behaviour Environmental compliance Socioeconomic compliance
	Corporate Governance	Tutte le società comprese nel perimetro	Tutti	Diretto	Diversity and Equal Opportunity
RESPONSABILITÀ ECONOMICA	Performance economico - finanziaria e creazione di valore	Tutte le società comprese nel perimetro	Azionisti e finanziatori	Diretto	Economic performance
RESPONSABILITÀ SOCIALE - DIPENDENTI	Gestione e sviluppo delle persone	Tutte le società comprese nel perimetro	Dipendenti	Diretto	Training and education Diversity and Equal Opportunity Non discrimination Employment
	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Tutte le società comprese nel perimetro	Dipendenti	Diretto	Occupational Health and Safety
	Qualità e sicurezza del prodotto	Tutte le società comprese nel perimetro	Clienti, fornitori, distributori, imprese agricole	Diretto; Contributo	Customer health and safety
RESPONSABILITÀ SOCIALE - PRODOTTO	Ricerca e sviluppo	Tutte le società comprese nel perimetro con almeno un impianto produttivo	Università e Centri di Ricerca, Clienti	Diretto; Contributo	Customer privacy N.A.
	Impatto sullo sviluppo agricolo	Tutte le società comprese nel perimetro	Clienti, agricoltori, imprese agricole	Diretto; Contributo	N.A.
RESPONSABILITÀ SOCIALE - FORNITORI	Gestione sostenibile della catena di fornitura	Tutte le società comprese nel perimetro/ Fornitori e business partner	Fornitori e business partner	Diretto; Contributo	Supplier social assessment Procurement Practices Supplier environmental assessment
	Altri impatti ambientali	Tutte le società comprese nel perimetro con almeno un impianto produttivo	Pubblica Amministrazione, Comunità locale	Diretto; Indiretto	Energy Biodiversity Water
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	Emissioni in atmosfera e mitigazione del climate change	Tutte le società comprese nel perimetro con almeno un impianto produttivo	Pubblica Amministrazione, Comunità locale	Diretto; Indiretto	Emissions
	Gestione dei rifiuti	Tutte le società comprese nel perimetro con almeno un impianto produttivo	Pubblica Amministrazione, Comunità locale	Diretto; Indiretto	Effluent and Waste
RESPONSABILITÀ SOCIALE - COMUNITÀ	Diritti umani	Tutte le società comprese nel perimetro/ Fornitori e business partner	Tutti	Diretto; Contributo	Child labor Forced or compulsory labor

Capitolo: Etica e integrità

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO

Prospetto del Valore Generato	
Determinazione del Valore Generato	2016
	migliaia di euro
Valore economico direttamente generato	143.495.467
Distribuzione del Valore Generato	2016
	migliaia di euro
Valore distribuito ai fornitori	107.539.900
Remunerazione del personale	29.307.322
Remunerazione dei finanziatori	28.286
Remunerazione degli azionisti	0
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	3.887.114
Valore trattenuto dall'Azienda	2.732.845

Capitolo: Le nostre persone

Informazioni sui dipendenti²⁰

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto e genere										
	Gruppo Isagro									
Tipe di controtto d'impieso	al	31 Dicembre 20	16	al	al 31 Dicembre 2015					
Tipo di contratto d'impiego	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale				
Tempo indeterminato	476	117	593	476	111	587				
Tempo determinato	19	6	25	15	4	19				
Totale	495	123	618	491	115	606				

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto e genere										
	Italia									
Tipe di controtto d'impriore	al	31 Dicembre 20	16	al	al 31 Dicembre 2015					
Tipo di contratto d'impiego	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale				
Tempo indeterminato	195	92	287	192	88	280				
Tempo determinato	19	5	24	15	4	19				
Totale	214	97	311	207	92	299				

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto e genere										
	India									
Tine di controtto d'impiese	al	31 Dicembre 20	16	al	al 31 Dicembre 2015					
Tipo di contratto d'impiego	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale				
Tempo indeterminato	247	6	253	252	5	257				
Tempo determinato	-	-	-	-	-	-				
Totale	247	6	253	252	5	257				

²⁰ La suddivisione dei dati per genere è stata in parte il risultato di stime effettuate secondo le migliori metodologie disponibili.

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto e genere										
	Resto del mondo									
Tino di controtto d'impieso	al	31 Dicembre 20	16	al	al 31 Dicembre 2015					
Tipo di contratto d'impiego	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale				
Tempo indeterminato	34	19	53	32	18	50				
Tempo determinato	-	1	1	-	-	-				
Totale	34	20	54	32	18	50				

Numero totale di dipendenti suddivisi per full-time e part-time										
	Gruppo Isagro									
Full Time / Part Time	al	31 Dicembre 20	16	al	31 Dicembre 20	15				
Full Time / Part Time	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale				
Full-time	492	106	598	488	101	598				
Part-time	3	17	20	3	14	17				
Totale	495	123	618	491	115	606				

Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover del personale

	Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover del personale									
		Gruppo Isagro								
	Entrate									
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	ore 2016						
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso					
Uomini	31	55	7	93	19%					
Donne	5	5	1	11	9%					
Totale	36	60	8	104	17%					
		Uscite								
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	ore 2016						
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso					
Uomini	9	17	8	34	7%					
Donne	1 2 2 5 4%									
Totale	10	19	10	39	6%					

	Numero e tasso di nuo	ove assunzioni e ti	urnover del persona	ale				
		Gruppo Isagro						
		Entrate						
Numero di persone		Dal 1 ge	nnaio al 31 Dicemb	re 2015				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso			
Uomini	28	43	6	77	16%			
Donne	5	1	3	9	8%			
Totale	33	44	9	86	14%			
		Uscite						
Numero di persone		Dal 1 ge	nnaio al 31 Dicemb	re 2015				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso			
Uomini	3	11	11	25	5%			
Donne	1 - 3 4 3%							
Totale	4	11	14	29	5%			

	Numero e tasso di nu	uove assunzioni e t	urnover del persona	ale				
		Italia						
		Entrate						
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	re 2016				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso			
Uomini	2	21	5	28	13%			
Donne	3	5	1	9	9%			
Totale	5	26	6	37	12%			
		Uscite						
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	ore 2016				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso			
Uomini	3	11	8	22	10%			
Donne	- 2 2 4 4%							
Totale	3	13	10	26	8%			

	Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover del personale								
		Italia							
		Entrate							
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	re 2015					
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso				
Uomini	8	22	6	36	17%				
Donne	2	1	3	6	7%				
Totale	10	23	9	42	14%				
		Uscite							
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	re 2015					
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso				
Uomini	2	10	9	21	10%				
Donne	1 - 3 4 4%								
Totale	3	10	12	25	8%				

	Numero e tasso di n	uove assunzioni e t	urnover del persona	ale				
		India	•					
		Entrate						
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	re 2016				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso			
Uomini	21	24	-	45	18%			
Donne	1	-	-	1	17%			
Totale	22	24	-	46	18%			
		Uscite						
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	re 2016				
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso			
Uomini	-	-	-	-	-			
Donne								
Totale	-	-	-	-	-			

	Numero e tasso di nu	ove assunzioni e t	urnover del persona	ale		
		India				
		Entrate				
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	re 2015		
	<30 anni 30-50 anni >50 anni Totale Tas					
Uomini	16	18	-	34	13%	
Donne	-	-	-	-	0%	
Totale	16	18	-	34	13%	
		Uscite				
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	ore 2015		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso	
Uomini	-	-	-	-	-	
Donne	-	-	-	-	-	
Totale	-	-	-	-	-	

Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover del personale							
		Resto del Mondo					
		Entrate					
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	ore 2016			
	<30 anni	<30 anni 30-50 anni >50 anni Totale Tasso					
Uomini	8	10	2	20	59%		
Donne	1	-	-	1	5%		
Totale	9 10 2 21 39%						
		Uscite					
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	ore 2016			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso		
Uomini	6	6	-	12	35%		
Donne	1	1 1 5%					
Totale	7	6	-	13	24%		

	Numero e tasso di nu	ove assunzioni e t	urnover del person	ale		
		Resto del Mondo				
		Entrate				
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	re 2015		
	<30 anni 30-50 anni >50 anni Totale Tas					
Uomini	4	3	-	7	22%	
Donne	3	-	-	3	17%	
Totale	7 3 - 10 20%					
		Uscite				
Numero di persone		Dal 1 ge	ennaio al 31 Dicemb	re 2015		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	Tasso	
Uomini	1	1	2	4	13%	
Donne	-	-	-	-	0%	
Totale	1	1	2	4	8%	

Capitolo: L'ambiente, una risorsa da proteggere

Consumo di energia all'interno dell'organizzazione

Consumi di energia				
Tinologia	2016	2015		
Tipologia	Totale GJ	Totale GJ		
Gas Naturale	125.481	151.067		
GPL	14.921	14.596		
Gasolio	2.579	3.482		
Energia elettrica acquistata	64.422	69.779		
Energia per teleraffrescamento	531	609		
Totale	207.934	239.533		

Capitolo: Il territorio

Spesa complessiva per categoria merceologica

	2016	2015
Categoria merceologica	Valore della spesa annua complessiva [€/000]	Valore della spesa annua complessiva [€/000]
Principi Attivi	39.716	44.792
Coformulanti/chimica di base	11.671	17.189
Imballi	6.856	8.139
Servizi tecnici	9.443	10.919
Altro	762	1.623
Totale	68.448	82.662

Proporzione di spesa su fornitori locali²¹

	Proporzione di spesa su fornitori locali						
	Italia						
2016 2015							
Tipologia di acquisto	Valore della spesa annua complessiva [€/000] % sul totale		Valore della spesa annua complessiva [€/000]	% sul totale			
Acquisti da fornitori locali	24.473	24.473 45 %		45%			
Acquisti da fornitori non locali	29.911 55%		35.892	55%			
Totale	54.384	54.384 65.259					

	Proporzione di spesa su fornitori locali						
	India						
2016 2015							
Tipo di contratto d'impiego	Valore della spesa annua complessiva [€/000]	% sul totale	Valore della spesa annua complessiva [€/000]	% sul totale			
Acquisti da fornitori locali	13.969	99%	17.272	99%			
Acquisti da fornitori non considerati locali	95	1%	130	1%			
Totale	14.064		17.402				

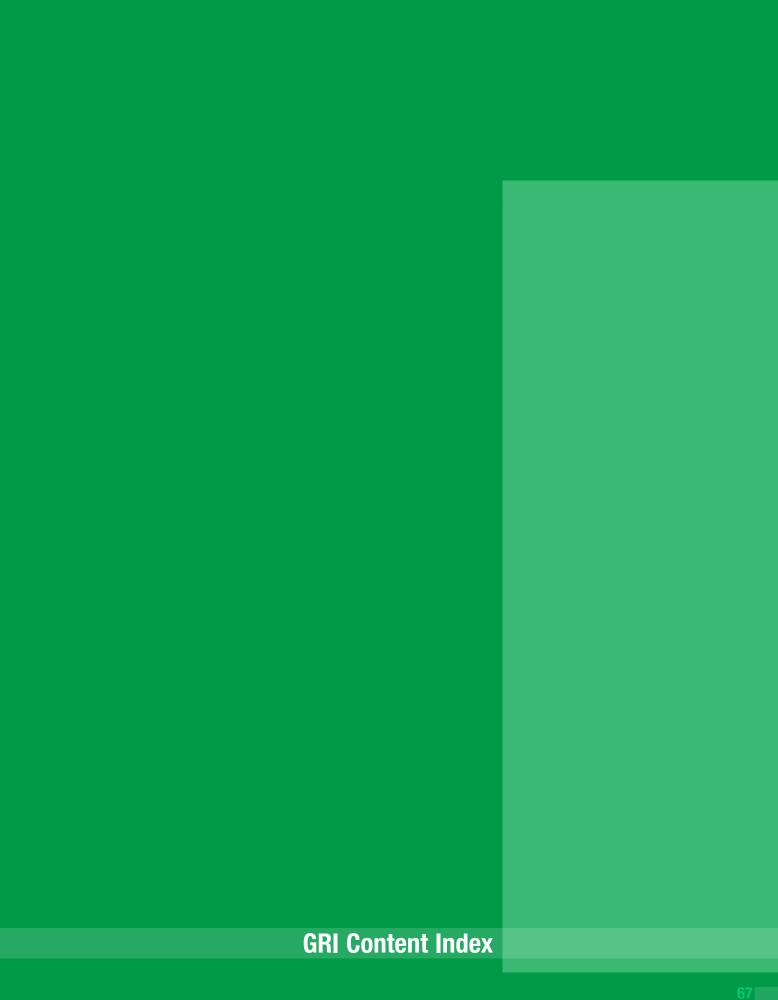
²¹ L'allocazione territoriale degli acquisti effettuati in India è stata in parte il risultato di stime effettuate secondo le migliori metodologie disponibili.

Materiali utilizzati per peso

Materiali utilizzati per peso o volume							
	Gruppo Isagro						
2016 2015							
Tipologia di materiale	Unità di misura	Peso	Unità di misura	Peso			
Principi Attivi	t	24.156	t	25.275			
Coformulanti/chimica di base	t 11.766		t	13.173			
Totale t 35.922 t 38				38.450			

Tabella delle associazioni/organizzazioni nazionali o internazionali cui Isagro S.p.A. appartiene

AIMAN - ASSOCIAZIONE ITALIANA MANUTENZIONE	CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI
AIRI ASSOC.ITAL.RICERCA INDUSTRIALE	CONSORZIO IBIS
AIRPLUS INTERNATIONAL SRL	European Biostimulants Industry Council (EBIC)
AITI-ASSOCIAZIONE ITALIANA TESORIERI	FEDERCHIMICA
AMERICAN CHAMBER OF COMMERCE IN ITALY	FONDAZIONE RESPUBLICA
ANRA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI RISK MANAGER	G.R.I.F.A. GRUPPO DI RICERCA IT. FITOF. E AMB.
ASPEN INSTITUTE ITALIA	CENTRO STUDI GRANDE MILANO
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI NOVARA	HEALTH AND SAFETY EXECUTIVE
ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE AZIENDE FAMILIARI	IBMA aisbl
ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS	PREVIASS II
ASSOCIAZIONE ITALIANA POLITICHE INDUSTRIALI	RESEARCH QUALITY ASSOCIATION LTD
ASSOLOMBARDA	SOCIETA' DEL GIARDINO
ASSONIME	THE RULING COMPANIES ASSOCIATION
Autorita' Garante della Concorrenza	UNINDUSTRIA BOLOGNA
CINEAS	UNINDUSTRIA LATINA
CONFAGRICOLTURA BOLOGNA	UNIONE CONFCOMMERCIO - AICE
CONFINDUSTRIA VENEZIA	UNIONE DEGLI INDUSTRIALI PROVINCIA PESCARA
CONSIGLIO DELL'ORDINE DEI CONSULENTI	



La Dichiarazione Non Finanziaria 2016 di Isagro è redatta in conformità ai Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 dal Global Reporting Iniziative (GRI), in base all'opzione "Core" che prevede la rendicontazione di almeno un indicatore per ognuna delle tematiche emerse come materiali dall'Analisi di materialità.

Universal Standards

GRI Standard	N. pagina	Informazione			
GRI 102: General Disclosure	. •				
Profilo dell'organizzazione					
102-1		Nome dell'organizzazione.			
102-2		Principali marchi, prodotti e/o servizi.			
102-3		Sede principale.			
102-4		Numero dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa e Paesi in cui l'organizzazione ha attività o in cui l'attività svolta ha un specifico rilievo rispetto agli elementi di sostenibilità trattati nel relativo Rapporto di Sostenibilità.			
102-5		Assetto proprietario e forma legale.			
102-6		Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari).			
102-7		Dimensione dell'organizzazione.			
102-8		Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere.			
102-9		Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione			
102-10		Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera.			
102-11		Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.			
102-12		Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.			
102-13		Appartenenza a associazioni o organizzazioni nazionali o internazionali di promozione della sostenibilità.			
Strategia					
102-14		Dichiarazione da parte del top manager che guida l'organizzazione.			
Etica e integrità	Etica e integrità				
102-16		Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione.			
Governance					
102-18		Struttura di governo dell'organizzazione.			

Stakeholder Engagement		
102-40		Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione.
102-41	Informazioni non disponibili in forma strutturata per tutte le Società del Gruppo.	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale.
102-42		Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere.
102-43		Approccio dell'organizzazione rispetto al concetto di stakeholder engagement, inclusa la frequenza di coinvolgimento per tipologia e gruppo di stakeholder e indicazione sull'attività di coinvolgimento e l'interazione nel processo di rendicontazione.
102-44		Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e come l'organizzazione ha risposto, inclusa la redazione del rapporto. Elenco dei gruppi di stakeholder che hanno sollevato i temi oggetto di analisi.
Specifiche di rendicontazi	one	
102-45		Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti.
102-46		Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione e delle limitazioni.
102-47		Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione.
102-48	La presente è la prima Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Isagro.	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche.
102-49	La presente è la prima Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Isagro.	Cambiamenti significativi dell'obiettivo e delle limitazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione.
102-50		Periodo di rendicontazione
102-51	La presente è la prima Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Isagro.	Data dell'ultimo rapporto.
102-52		Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale).
102-53		Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sulla Dichiarazione Non Finanziaria.
102-54		Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards scelta dall'organizzazione.
102-55		GRI Content Index
102-56	La presente Dichiarazione Non Finanziaria non è stata sottoposta ad assurance esterna.	Attestazione esterna

Topic-specific Standards

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione			
ECONOMICO						
Topic materiale: PERFORMANCE ECONOMICA						
GRI 103: Mana	agement Approach 2016					
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini			
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche			
103-3			Valutazione sull'approccio del management			
GRI 201: Perfo	ormance economica 2016					
201-1			Valore economico direttamente generato e distribuito.			
Topic materia	le: PRATICHE DI APPROVVIGI	ONAMENTO				
GRI 103: Mana	agement Approach 2016					
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini			
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche			
103-3			Valutazione sull'approccio del management			
GRI 204: Prati	che di approvvigionamento 20	16				
204-1			Percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.			
Topic materia	le: ANTI-CORRUZIONE					
GRI 103: Mana	agement Approach 2016					
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini			
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche			
103-3			Valutazione sull'approccio del management			
GRI 205: Anti-	corruzione 2016					
205-2	Nel corso del 2016 sono state erogate 12 ore di formazione su tematiche anti-corruzione presso Isagro Shanghai.		Comunicazione e formazione relative alle policy e procedure anti-corruzione			
205-3			Numero di casi di corruzione e azioni intraprese			
Topic materia	le: COMPORTAMENTO ANTI-C	OMPETITIVO				
GRI 103: Mana	agement Approach 2016					
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini			
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche			
103-3			Valutazione sull'approccio del management			
GRI 206: com	portamento anti-competitivo 2	016				
206-1	Nel corso del 2016 non si sono verificate azioni legali riferite a concorrenza sleale		Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e rispettivi esiti			

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione		
AMBIENTALE					
Topic: MATER	RIALI				
GRI 103: Man	agement Approach 2016				
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini		
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche		
103-3			Valutazione sull'approccio del management		
GRI 301: mate	eriali 2016				
301-1			Materie prime utilizzate per peso o volume.		
Topic materia	le: ENERGIA				
GRI 103: Man	agement Approach 2016				
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini		
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche		
103-3			Valutazione sull'approccio del management		
GRI 302: Ener	gia 2016				
302-1	46		Consumi di energia all'interno dell'organizzazione		
Topic materia	le: ACQUA				
GRI 103: Man	agement Approach 2016				
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini		
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche		
103-3			Valutazione sull'approccio del management		
GRI 303: Acqu	ıa 2016				
303-1		Informazione disponibile soltanto per l'anno di rendicontazione 2016.	Prelievo di acqua per fonte di approvvigionamento		
303-3			Acqua riciclata e riutilizzata		
Topic materia	le: BIODIVERSITÀ				
GRI 103: Man	agement Approach 2016				
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini		
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche		
103-3			Valutazione sull'approccio del management		
GRI 304: Biod	iversità 2016				
304-1			Siti produttivi posseduti, affittati, gestiti all'interno, o nelle vicinanze di aree protette e aree ad alto valore per biodiversit anche se al di fuori di aree protette		
Topic materia	le: EMISSIONI				
GRI 103: Man	agement Approach 2016				
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini		
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche		
103-3			Valutazione sull'approccio del management		
GRI 305: Emis	ssioni 2016				
305-1			Emissioni di gas serra dirette (scope 1)		
305-2			Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (scope 2)		

Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relativi cantini informazioni generali sull'approccio del management e relativi cantini	GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione		
Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relativi cantini informazioni generali sull'approccio del management e relativi cantini	Topic material	le: SCARICHI E RIFIUTI				
Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management e regolamenti ambientali e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management e regolamenti ambientali e relativi contini informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approcci	GRI 103: Mana	GRI 103: Management Approach 2016				
relative caratteristiche Valutazione sull'approaccio del management Scarichi di acqua per qualità e destinazione rendicontazione 2016. Sobre 1 Informazione disponibile soltanto per fanno di rendicontazione 2016. Non si sono verificati sversamenti significativi durante il periodo di rendicontazione 2016. Peso totale di rifiuti divisi per tipo e metodo di smaltimento. Sversamenti significativi durante il periodo di rendicontazione. Presso lo stabilimento di Aprilia si e verificato silamo in con significativo per sessamento non significativo persone megazioni. Propic materiale: CONFORMITA AMBIENTALE SRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approaccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approaccio del management e relative comminate municipati de e sarzizoni per il non rispetto di eggi e regionementi ambientali Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approaccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approaccio del management e relative confini monemati delle municipati delle sarzizoni per il non rispetto di leggi e regionementi ambientali Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approaccio del management e regionemariale: Valutzazione sull'approaccio del management e regionementi ambientali informazioni generali sull'approaccio del management e regionementale: Valutzazione ambientale del formitori 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approaccio del management e relativi confini informazioni generali sul	103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini		
SRI 306: Scarichi e riffuti 2016 Informazione disponibile soltanto per l'anno di rendicontazione 2016. Peso totale di riffuti divisi per tipo e metodo di smaltimento. Non ai sono verificati su rendicontazione 2016. Peso totale di riffuti divisi per tipo e metodo di smaltimento. Peso totale di riffuti divisi per tipo e metodo di smaltimento. Sversamenti significativi divisino per l'anno di rendicontazione. Presso i lo stabilimento di Aprilia si e verificato sottanto uno sversamento non significativo di 30 kg di Chiorotaloriali presso i magizzarini. Topic materiale: CONFORMITÀ AMBIENTALE SRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative cariatteristiche. Nel corso del 2016 non sono stata comminate multe e di sanzioni non monetario per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali eleggi e regolamenti ambientali eleggi e regolamenti ambientali eleggi e regolamenti ambientali eleggi e regolamenti ambientali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative cariatteristiche Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetario per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali eleggi e regolamenti ambientali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione s	103-2					
Informazione disponibile soltanto per l'anno di rendicontazione 2016. Non si sono verificati sversamenti significativo di rendicontazione. 2016. Non si sono verificati sversamenti significativo du rante il periodo di rendicontazione. Presso totale di rifiuti divisi per tipo e metodo di smallimento. Sversamenti significativo di sala di acquia per qualità e destinazione metodo di smallimento. Sversamenti significativo di soltanto uno sversamento noi significativo di 30 kg di Chierotalorii di sala di selevazione presso i magazzione. Fopici materiale: CONFORMITÀ AMBIENTALE Spiegazione degli aspetti materiali e retativi confini informazioni generali sull'approacio del management e relativi confini informazioni generali sull'approacio del management e vialità della comminate munte e sarzioni per il non rispetto di eggi regioamenti ambientale. Fopici materiale: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI Spiegazione degli aspetti materiali e retativi confini informazioni generali sull'approacio del management e regioamenti ambientale. Fopici materiale: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI Spiegazione degli aspetti materiali e retativi confini informazioni generali sull'approacio del management e retativi confini informazioni generali sull'approacio	103-3			Valutazione sull'approccio del management		
soltanto per l'anno di rendicontazione 2016. Scarichi di acqua per qualità e destinazione rendicontazione 2016. Non si sono verificati sversamenti significativi prodicontazione. Pesso totale di rifiuti divisi per tipo e metodo di smaltimento. Sversamenti nei significativi prodicontazione. Presso totale di rifiuti divisi per tipo e metodo di smaltimento. Sversamento non significativo di 30 kg di Chiorotaloni presso i magazzini. Topic materiale: CONFORMITA AMBIENTALE SRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management e relative caratteristiche 307.1 selectore delle origina di sull'approccio del management e relative caratteristiche 307.1 selectore delle origina di sull'approccio del management e relative caratteristiche 307.1 selectore delle origina delle multo significative e numero totale di sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali propic materiale: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI 308.1 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 309.1 informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche 309.2 informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche 309.3 Non sono attualmente inclusi i cirtieri ambientali nella valutazione del fornitori valutati sulla base dei criteri ambientali nella valutazione dei fornitori valutati sulla base dei criteri ambientali nella valutazione dei fornitori valutati sulla base dei criteri ambientali proccio del management e relative caratteristiche 309.1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche 309.1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche 309.1 Non sono attualmente inclusi i criteri ambientali proccio del management e relative caratteristiche 309.1	GRI 306: Scari	ichi e rifiuti 2016				
Non si sono verificati sversamenti significativi credicionitazione, Presso lo stabilimento di Aprila si e verificato soltano di 30 kg di Chlorolanini presso i magazzini. Topic materiale: CONFORMITA AMBIENTALE SRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approacio del management e relative caratteristiche. Nel corso del 2016 non sono state comminate multe e soltano siate comminate multe e soltano monorateria per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali Topic materiale: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI SPIEGAZIONE degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approacio del management e relative caratteristiche 103-2 Informazioni delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetario per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali Topic materiale: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approacio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approacio del management e relative caratteristiche SOCIALE Topic materiale: OCCUPAZIONE SRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approacio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approacio del managemen	306-1		soltanto per l'anno di	Scarichi di acqua per qualità e destinazione		
sversaments significativi durante il periodo di rendicontazione. Presso lo stabilimento di Aprilia si è verificato sottanto uno sversamento non significativo di 30 kg di Chiorotaloni presso i magazzini. Topic materiale: CONFORMITA AMBIENTALE SRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative carattenstiche Nel corso del 2016 non sono statusimente multe e sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali informazioni generali sull'approccio del management e regolamenti ambientale sull'approccio del management e regolamenti ambientale inclusi i cirteri ambientali materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e regolamenti ambientale inclusi i cirteri ambientali inclieri ambientali informazioni generali sull'approccio del management e relative carattenstiche Non sono attualmente inclusi i cirteri ambientali nella vulutazione ambientale nella vulutazione del fornitori. Non sono attualmente inclusi i cirteri ambientali nella vulutazione dei fornitori. SOCIALE Topic materiale: OCCUPAZIONE SRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative carattenstiche Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative carattenstiche Sociale Topic materiale: OCCUPAZIONE SRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative carattenstiche Valutazione sull'approccio del management e relative carattenstiche Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative carattenstiche Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative carattenstiche	306-2			Peso totale di rifiuti divisi per tipo e metodo di smaltimento.		
SRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	306-3	sversamenti significativi durante il periodo di rendicontazione. Presso lo stabilimento di Aprilia si è verificato soltanto uno sversamento non significativo di 30 kg di Chlorotalonil		Sversamenti significativi		
Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	Topic material	le: CONFORMITÀ AMBIENTAL	E			
Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management e relative caratteristiche Nel corso del 2016 non sono state comminate multe e sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali in leggi e regolamenti ambientali Topic materiale: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI SRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Non sono attualmente inclusi i cirtieri ambientali inella valutazione dei fornitori. SOCIALE Topic materiale: OCCUPAZIONE SRI 103: Management Approach 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione del fornitori. Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management e relative caratteristiche Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini proprie: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO SRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relativi caratteristiche	GRI 103: Mana	agement Approach 2016				
Information Percentuale	103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini		
SRI 307: Conformità ambientale 2016 307-1 Nel corso del 2016 non sono state comminate multe e sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali Valore monetario per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali Valore monetario per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali Valore monetario per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali Valore monetario per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali Valutazione ambientale dei fornitori 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative carateristiche Valutazione sull'approccio del management Valutazione sull'approccio del management Valutazione del fornitori valutati sulla base dei criteri ambientali nella valutazione dei fornitori. Sociale Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Valutazione degli aspetti materiali e relativi confini Valutazione degli aspetti materiali e relativi confini Valutazione sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management Valutazione degli aspetti materiali e relativi confini Valutazione degli aspetti materiali Valutazione degli aspetti materiali Valutazione	103-2					
Nel corso del 2016 non sono state comminate multe e sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali Topic materiale: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relativa caratteristiche 103-2 Informazione del fornitori 2016 103-3 Valutazione sull'approccio del management e relativa caratteristiche 103-3 Non sono attualmente inclusi i criteri ambientali nella valutazione dei fornitori. SOCIALE Topic materiale: OCCUPAZIONE GRI 103: Management Approach 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Topic materiale: OCCUPAZIONE GRI 103: Management Approach 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche caratteristiche Topic: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO GRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management e propici del spiente e aree geografiche Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini informazioni generali sull'approccio del management	103-3			Valutazione sull'approccio del management		
state comminate multe e sanzioni per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali Topic materiale: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini 103-2 Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche 103-3 Valutazione sull'approccio del management e relative caratteristiche Non sono attualmente inclusi i criteri ambientali nella valutazione dei fornitori. SOCIALE Topic materiale: OCCUPAZIONE GRI 103: Management Approach 2016 103-2 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini materiali e relativi confini linformazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management e relative caratteristiche 103-2 Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche 103-2 Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche 103-1 Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche 104-10 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management Spiege e aree geografiche 105-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	GRI 307: Conf	ormità ambientale 2016				
SRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management	307-1	state comminate multe e sanzioni per il non rispetto di		di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e		
Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	Topic material	le: VALUTAZIONE AMBIENTAL	E DEI FORNITORI			
Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management Valutazione sull'approccio del management Percentuale di nuovi fornitori valutati sulla base dei criteri ambientali nella valutazione dei fornitori. SOCIALE Topic materiale: OCCUPAZIONE GRI 103: Management Approach 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management GRI 401: Occupazione 2016 Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche Topic: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO GRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	GRI 308: Valut	azione ambientale dei fornitor	ri 2016			
relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management Non sono attualmente inclusi i criteri ambientali nella valutazione dei fornitori. SOCIALE Topic materiale: OCCUPAZIONE GRI 103: Management Approach 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione 2016 103-3 Valutazione 2016 101-1 Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche Topic: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO GRI 103: Management Approach 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche Topic: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO GRI 103: Management Approach 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini		
Non sono attualmente inclusi i criteri ambientali nella valutazione dei fornitori. SOCIALE Topic materiale: OCCUPAZIONE GRI 103: Management Approach 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche 103-3 Valutazione 2016 401-1 Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche Topic: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO GRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	103-2			1 0		
i criteri ambientali nella valutazione dei fornitori. SOCIALE Topic materiale: OCCUPAZIONE GRI 103: Management Approach 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini 103-2 Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche 103-3 Valutazione sull'approccio del management GRI 401: Occupazione 2016 401-1 Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche Topic: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO GRI 103: Management Approach 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	103-3			Valutazione sull'approccio del management		
GRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche 103-2	308-1	i criteri ambientali nella				
Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Inspiratione sull'approccio del management e relative caratteristiche Inspiratione sull'approccio del management e relative caratteristiche	SOCIALE		<u> </u>			
Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management GRI 401: Occupazione 2016 Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche Topic: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO GRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	Topic material	le: OCCUPAZIONE				
Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management GRI 401: Occupazione 2016 Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche Topic: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO GRI 103: Management Approach 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	GRI 103: Mana	gement Approach 2016				
Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche Valutazione sull'approccio del management GRI 401: Occupazione 2016 Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche Topic: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO GRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini		
SRI 401: Occupazione 2016 Aun-1 Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche Topic: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO GRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e		
Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche Topic: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO GRI 103: Management Approach 2016 103-1 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	103-3			Valutazione sull'approccio del management		
genere e aree geografiche Topic: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO GRI 103: Management Approach 2016 Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	GRI 401: Occupazione 2016					
Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	401-1			· ·		
Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	Topic: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO					
Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	GRI 103: Mana	agement Approach 2016				
relative caratteristiche	103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini		
103-3 Valutazione sull'approccio del management	103-2					
	103-3			Valutazione sull'approccio del management		

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione	
GRI 402: Gesti	ione dei rapporti di lavoro 201	6		
402-1	Il periodo minimo di preavviso per significative modifiche organizzative è in linea con quanto previsto dalle normative locali o dalla contrattazione collettiva.	Il perimetro di rendicontazione del dato è limitato ad Isagro S.p.A. e Isagro España S.L.	Periodi minimi di preavviso per cambiamenti nelle attività, inclusa l'eventuale specifica nei relativi contratti collettivi di lavoro.	
Topic material	le: SALUTE E SICUREZZA SUI	LUOGO DI LAVORO		
GRI 103: Mana	agement Approach 2016			
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	
103-3			Valutazione sull'approccio del management	
GRI 403: Salut	e e sicurezza sul luogo di lavo	oro 2016		
403-2		Informazioni non disponibili in forma strutturata per tutte le suddivisioni richieste. Svilupperemo ulteriormente il nostro sistema di raccolta dati interno entro l'anno di rendicontazione 2017.	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni persi, tasso di assenteismo e numero totale di infortuni mortali suddivisi per categorie di dipendente	
Topic material	le: FORMAZIONE E ISTRUZIO	NE		
GRI 103: Mana	agement Approach 2016			
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	
103-3			Valutazione sull'approccio del management	
GRI 404: Form	nazione e istruzione 2016			
404-1		Informazioni non disponibili in forma strutturata per tutte le suddivisioni richieste. Svilupperemo ulteriormente il nostro sistema di raccolta dati interno entro l'anno di rendicontazione 2017.	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria.	
404-3		Informazioni non disponibili in forma strutturata per tutte le suddivisioni richieste. Svilupperemo ulteriormente il nostro sistema di raccolta dati interno entro l'anno di rendicontazione 2017.	Percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance dello sviluppo della propria carriera, suddivisa per genere e categoria.	
Topic material	le: DIVERSITÀ E PARI OPPOR	TUNITÀ		
GRI 103: Mana	agement Approach 2016			
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	
103-3			Valutazione sull'approccio del management	
GRI 405: Diver 405-1	rsità e pari opportunità 2016		Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per genere, età, appartenenza alle categorie protette e altri indicatori di diversità	
Topic materiale: NON DISCRIMINAZIONE				
GRI 103: Management Approach 2016				
103-1	-		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	
103-3			Valutazione sull'approccio del management	

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione	
GRI 406: Non	discriminazione 2016			
406-1	Nel corso del 2016 non si sono verificati episodi legati a pratiche discriminatorie.	Numero di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese		
Topic materia	le: LAVORO MINORILE			
GRI 103: Mana	agement Approach 2016			
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	
103-3			Valutazione sull'approccio del management	
GRI 408: Lavo	ro minorile 2016			
408-1	L'attuale sistema di gestione dei rischi non include un analisi specifica rispetto al rischio di lavoro minorile.		Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure intraprese	
Topic materia	le: LAVORO FORZATO			
GRI 103: Mana	agement Approach 2016			
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	
103-3			Valutazione sull'approccio del management	
GRI 409: Lavo	ro forzato 2016			
409-1	L'attuale sistema di gestione dei rischi non include un analisi specifica rispetto al rischio di lavoro forzato.		Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro forzato e delle misure intraprese	
Topic materia	le: VALUTAZIONE DEI FORNIT	ORI SULLA BASE DI CRITERI	SOCIALI	
GRI 414: valut	azione dei fornitori sulla base	di criteri sociali 2016		
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	
103-3			Valutazione sull'approccio del management	
414-1	Non sono attualmente inclusi i criteri sociali, nella valutazione dei fornitori.		Percentuale di nuovi fornitori sottoposti a valutazione sulla base di criteri sociali	
Topic materia	le: SALUTE E SICUREZZA DEI	CLIENTI		
GRI 103: Mana	agement Approach 2016			
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini	
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche	
103-3			Valutazione sull'approccio del management	
GRI 416: Salu	te e sicurezza dei clienti 2016			
416-2	Nel corso del 2016 non si sono a leggi e regolamenti in materia prodotti	verificati casi di non conformità a di salute e sicurezza dei	Casi di non conformità a regolamenti in materia di salute e sicurezza dei prodotti e servizi durante il loro ciclo di vita	

GRI Standard	N. pagina	Omissione	Informazione		
Topic material	le: PRIVACY DEI CLIENTI				
GRI 103: Mana	GRI 103: Management Approach 2016				
103-1		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini			
103-2	Il Gruppo ha implementato un sistema di alert che permetterebbe di intervenire con tempestività qualora si verificassero problemi relativi alla sicurezza ed alla privacy dei consumatori. Isagro sta configurando anche un sistema avanzato per il monitoraggio e l'allerta in caso di violazione dei dati, che verrà completato nel corso del 2017.		Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche		
103-3			Valutazione sull'approccio del management		
GRI 418: Priva	ncy dei clienti 2016				
418-1	Nel corso del 2016 non si sono verificate perdite di dati né violazioni della privacy dei consumatori.		Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori		
Topic material	le: COMPLIANCE SOCIO-ECO	NOMICA			
GRI 103: Mana	agement Approach 2016				
103-1			Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini		
103-2			Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche		
103-3			Valutazione sull'approccio del management		
GRI 419: Com	GRI 419: Compliance socio-economica 2016				
419-1	Nel novembre 2016 sono state comminate due sanzioni, il cui valore è stabilito entro i 50 ed i 200 mila euro ciascuna, relativamente a dei lotti di prodotti a base di rame, venduti per coltivazioni biologiche. Isagro ha richiesto e ottenuto una controanalisi (svolta alla fine di aprile 2017).		Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti		

